IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 35 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 4 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'azione dell'esercito nei luoghi del terremoto.

Per fortuna l'esercito italiano, avendo avuto occasione di dare in altre gravi sventure nazionali — nelle quali la Marina non poteva offrire un efficace concorso — tante prove di abnegazione, di coraggio e di umanità, la campagna di denigrazione riusciva più difficile.

Non sono mancate alcune accuse di ritardi o di poca armonia nell'opera comune, quasichè di fronte ad un disastro, che diventerà leggendario attraverso i secoli, il quale ha colpito per giunta un'estrema parte della penisola, gli organi chiamati al soccorso potessero fin dal primo momento funzionare, con la precisione di un orologio perfetto: ma queste accuse parvero così meschine, che bastò un po' di senso comune per farne giustizia.

Non è dunque il caso di polemiche, ma semplicemente di riassumere sotto forma di diario il concorso e l'opera, nome sempre nobilissima, prestata dall'esercito in questa grande calamità.

28 dicembre 1908.

Alle prime notizie del disastro — che riguardavano soltanto i minori centri della Calabria e non lasciavano supporre l'enorme catastrofe di Messina e Reggio — il Ministero della Guerra, verso mezzodì, ordinava: al Comando della Div. di Catanzaro d'inviare sui luoghi colpiti tutte le truppe disponibili, con tutti i mezzi di soccorso: e al Comando della Divisione di Messina — che a quell'ora non si sospettava colpita, tanto più che negli ultimi terremoti di Calabria era rimasta incolume — d'inviare sulla costa Calabra una compagnia di zappatori del Genio e di soddisfare prontamente a tutte le richieste che pervenissero dalla Calabria.

Un'altra Compagnia di zappatori del Genio partiva direttamente da Roma alle ore 19.

Com'è noto, le notizie di Messina giunsero al Governo verso le 18: città interamente distrutta, morti a decine di migliaia, onde necessità di migliaia d'uomini, di viveri, medicinali, tende, ecc.

Il Ministero dispose subito presso i Comandi d'armata di Napoli e Palermo — i meno lontani dal disastro — per l'invio di tutti i mezzi possibili di soccorsi, autorizzando qualunque provvedimento.

Nel tempo stesso si costituiva in Napoli il centro di rifornimento di truppe e materiali, facendovi affluire ingenti quantità di soccorsi, gran parte delle truppe di Roma (81° e 82° fanteria, 2° bersaglieri, 1° batt. allievi carabinieri, tutti i reparti del Genio), i reggimenti genio di Pavia e Casale, tutta la Scuola dei sanitari militari di Firenze, molti medici dei diversi Corpi di armata.

E poichè risultava che il generale Mazza, comandante del XII Corpo a Palermo, era malato — non si supponeva quindi potesse accorrere a Messina — si ordinava al generale Fecia di Cossato, comand. il IX Corpo in Roma, di accorrere sui luoghi per assumere la direzione dell'opera di soccorso. Senonchè, giunto il gen. Fecia di Cossato a Napoli e saputosi che il gen. Mazza, non curante della malattia e con mirabile abnegazione, era partito da Palermo per Messina, si richiamava il gen. Fecia di Cossato.

29 dicembre 1908

Giunge la notizia del disastro di Reggio e dell'invio di truppe e mezzi da Catanzaro e da Napoli, stante l'autorizzazione generica accordata il giorno prima ai due Comandi dal Ministero.

A Messina intanto arrivavano nella giornata le truppe di vari presidii dell'isola, ed anche le prime, partite da Napoli, dove frattanto si ordinava il concentramento dei porta-feriti e degli zappatori di alcuni Corpi d'armata.

Giorno 30 dicembre 1908.

Per porre il centro di rifornimento in Napoli in grado di soddisfare a qualsiasi richiesta, s'inviarono da Torino la brigata ferrovieri, altri zappatori dei Corpi alpini, telegrafisti da Firenze, il 1° granatieri e ferrovieri da Roma. Si ordinò pure d'inviare tutte le truppe disponibili a Genova, che vengono però fermate in viaggio, avendo il gen. Mazza assicurato che quelle giunte o per via erano sufficienti. Ad ogni modo, come precauzione, si dispone che sei Corpi d'Armata dell'Italia Settentr. e Centrale tengano pronti altri 1000 uomini per ciascuno.

Giorno 31 dicembre 1908.

Stante la difficoltà di rifornire Reggio per terra, data l'interruzione ferroviaria, si ordina al gen. Mazza di provvedere anche ai bisogni della Calabria.

Siccome poi nella giornata sarebbero partite da Napoli le ultime truppe disponibili, si ordinò no 1000 uomini, che erano tenuti pronti dal Corpo d'armata di Firenze.

—

E' in grazia di tutte queste disposizioni, che mai sui luoghi del disastro si sofferse penuria di vettovaglie, di personale e di soccorsi ai feriti, come non cessò mai l'affettuosa cura della ricerca dei feriti stessi, neppure quando — per i giorni trascorsi dalla notte fatale — più nessuna speranza rimaneva di trovare viventi sotto le macerie.

Poichè pattuglie di scoperta giravano — in specie la notte quando è più facile la percezione dei suoni — scandagliando accuratamente tutte le macerie e le rovine, pronti a chiamare le braccia occorrenti, là dove per qualche indizio si svelava la probabilità di sopravviventi.

Così è che i più urgenti ed essenziali compiti, che all'esercito si affacciavano nei primi giorni, furono lodevolmente disimpegnati e compiuti, mercè lo zelo, l'abnegazione di tutti gli ufficiali e soldati, che gareggiarono fraternamente colla marina e coi decimati compagni superstiti, compresi quelli i quali avendo perduto genitori, moglie e figli, compierono, con lo schianto nel cuore, atti di vero eroismo, ciò che non bastò a preservarne taluno dall'atroce calunnia di mancanza di altruismo.

—

A questo primo periodo un secondo ne succedette, nel quale si venne ordinando, svolgendo, allargando ed integrando l'opera dell'esercito.

Mentre continua la ricerca ed il soccorso dei feriti, si facilita l'esodo dei profughi, si dà sepoltura alle vittime, si distribuiscono vettovaglie, indumenti, sussidi — si provvede al ricovero provvisorio dei superstiti, si tenta con la valida cooperazione dei marinai delle navi da guerra, il ricupero dei valori dello Stato e delle Banche (circa 200 milioni), nonchè dei documenti delle pubbliche Amministrazioni e delle proprietà mobiliari dei privati.

Nell'apprezzare l'opera dell'Esercito — specie in ordine alla distribuzione di sussidi, vettovaglie e vestiario — bisogna tener presente che il disastro ebbe le sue tristi preferenze: poichè le maggiori vittime furono mietute tra le classi colte e dirigenti.

Inoltre, i pochi superstiti di queste — approfittando delle aderenze famigliari — sentirono il bisogno subito dopo il disastro di cercare altrove i più urgenti e necessari conforti materiali e morali: onde rimasero sul posto gli elementi appartenenti ai più bassi strati sociali.

Una triste riprova si ebbe pur troppo nei tentativi di saccheggio, per quanto repressi con energia.

Come dunque si potrebbe muovere appunto agli ufficiali e alle trupe dell'esercito, se — nuovi dei luoghi e delle persone, privi degli aiuti di fidi elementi locali — furono talvolta indegnamente ingannati da gente spoglia di ogni senso e ritegno morale, che dei mezzi forniti dalla pubblica carità mirava farne cespite di loschi profitti?

—

Provveduto ormai ai più urgenti bisogni, conseguentemente al rinascere delle funzioni civili, si veniva naturalmente restringendo il campo di azione dell'esercito.

Perciò il Ministero della Guerra, con criterio molto razionale, sul parere del generale Mazza, faceva rientrare alle sedi proprie: prima, le truppe tecniche (specialisti e ferrovieri del Genio, ecc), poi le truppe di presidio nella capitale, continuando gradualmente nei giorni successivi il ritorno delle altre non più necessarie od utili.

Riservando a domani brevi apprezzamenti sull'opera coraggiosa di sublime pietà, compiuta dall'Esercito, in questa nuova tremenda sciagura, a fianco della Marina, chiudiamo il breve diario con un prospetto sul movimento delle truppe e delle quantità di soccorsi, che il Ministero della guerra ha potuto portare sui luoghi del disastro.

TRUPPE.

Corpo	Unità	Località partenza	Località destinazione
28 dicembre 1908.			
Genio	comp. zapp.	Roma	Calabria
29 dicembre.			
9° fant.	1 battaglione	Palermo	Messina
47° id.	2 id.	Catania	id.
34° id.	3 id.	Palermo	id.
84° id.	3 id.	id.	id.
86° id.	3 id.	Napoli	id.
8° bers.	3 id.	id.	id.
19° fant.	2 id.	id.	id.
9° bers.	2 id.	id.	id.
Genio	1 brigata	id.	id.
G. Finanza	1 id.	id.	id.
30 dicembre.			
Genio	2 comp. zapp.	Napoli	Messina
id.	1 c. specialisti	Firenze	id.
33° fant.	1 battaglione	Girgenti	id.
81° id.	3 id.	Roma	id.
85° id.	1 id.	Trapani	id.
Sanità M.e	Scuola appl.	Firenze	id.
31 dicembre.			
1° gran.	3 battaglioni	Roma	Calabria
2° bers.	2 id.	id.	Messina
id.	1 compagnia	id.	Calabria
Allievi car.	1 battaglione	id.	Messina
Genio	2 comp. ferr.		id.
Zappatori e portaferiti	reparti (a)	C. A. Milano	id.
		id. Verona	id.
		id. Firenze	id.
1 gennaio 1909.			
2° bers.	drappelli	Firenze	Messina
Genio	zappatori	Roma	id.
Id.	sez. telegraf.	Firenze	id.
2 gennaio.			
Genio	brig. ferrov.	Torino	Messina
3 gennaio.			
Genio	comp. telegraf.	Firenze	Messina
4 gennaio.			
Alpini	drapp. zapp.	C. A. Torino	Calabria
Id.	id.	Alessandria	id.
Fanteria	1 battaglione	Napoli	id.
10 gennaio.			
3° fant.	2 compagnie	Napoli	Calabria
40° id.	2 id.	id.	id.
Corpi varii	drapp. zappat.	id.	id.
13 gennaio.			
Genio	2 c. minatori	Torino	Calabria
Id.	drapp. falegn.	C. A. Aless.	Messina
14 gennaio.			
Fanteria	1 battaglione	Napoli	Calabria

a) C. A. abbreviazione di Corpo d'Armata.

Riassunto.

Fanteria	23 battaglioni	92 compagnie
Granatieri	3 »	12 »
Bersaglieri	7 »	29 »
Carabinieri	1 »	4 »
Genio	Zappatori	5 »
»	Ferrovieri	4 »
»	Minatori	2 »
»	Specialisti	1 »
G. finanza	1 battaglione	4 »
Totale	35 battaglioni	153 compagnie

con 394 ufficiali, 9365 uomini di truppa.

Viveri e materiali.

Viveri.

Farina	quintali	1,978
Pasta	»	1,357
Riso	»	158
Patate	»	129
Fagiuoli	»	104
Lardo	»	42
Strutto	»	25
Sale	»	35
Caffè	»	52
Zucchero	»	82
Pane	razioni	548,392
Galletta	» a)	53,000
Scatolette carne conserva	» b)	265,150

Materiali di sanità.

Ospedali da campo da 200 letti	4
» » da 100 letti	9
» » da 50 letti	20
Barelle	600
Cofani da sanità	10

oltre numerosi materiali di medicazione, medicinali e viveri di conforto.

Si avevano, altresì, disponibili nel territorio del Corpo d'armata di Napoli:

Ospedali da campo da 200 letti	2
» » 100 letti	1
» » 50 letti	6

Al servizio sanitario, oltre il personale medico al seguito delle truppe riunite nei luoghi del disastro, furono destinati:

Ufficiali medici	100.—
Allievi ufficiali medici	100.—
Uomini di truppe delle compagnie di sanità	425.—

Nei primi nove giorni dal disastro furono curati nei porti di ricovero e negli ospedali da campo 15,000 feriti, dei quali 5000 circa gravi.

Materiali varii.

Coperte da campo e da letto	39,885
Lenzuola	2,850
Fodere da pagliericcio	5,084
Tende da ufficiali e comuni	768
Teli da tenda completi	69,860
Marmitte da campo	500
Gavette	1,000
Scarpe e stivalini, paia	6,400
Cappotti e mantelline	1,250
Camicie, farsetti a maglia, mutande	2,500
Pantaloni tela	600
Materiali per letti e cavalletti	300
Assicelle	10,000
Forni Rossi	5
Camion per trasporti	3

oltre parecchi quintali di ferramenta, di bandelle di ferro, di attrezzi da zappatore e da falegname, di chiodi, di legname ecc.

a) oltre una rilevante quantità ceduta alla Croce Rossa ed al Comitato di Pavia
b) oltre 700,000 cedute alla marina militare.

Un telegramma di Umberto Bianchi.

Giardini - Scalo ferrov., 3 10,30.

Risponderò trionfalmente documentandole vostre confutazioni mie accuse Marina.

Telegramma pseudo (?)

Società Operaia Taorminese è frutto spirito partigianeria personale [illegible] conseguenze lotte locali.

Umberto Bianchi.

(Abbiamo soppresso dal dispaccio del ferroviere elettricista l'ultima parte, perchè contiene soltanto ingiurie contro il presidente della Società Operaia di Taormina, la quale, come è noto, protestava contro la punizione inflitta al Bianchi, dichiarandolo incosciente.

Del resto mandi pure il sig. Umberto le sue confutazioni e sovrattutto le documentazioni.

N. d. D.).

—

L'on. Colajanni, con una breve, quanto meschina risposta, cerca di addossare ad altri la responsabilità di gran parte delle velenose e insussistenti accuse lanciate contro la Marina, riservandosi la parola in Parlamento.

E noi ci riserveremo di rispondergli allora.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 2. — Oggi al Min. esteri vi fu una conferenza, cui presero parte il Min. degli esteri bar. di Aehrenthal, i pres. del Consiglio austriaco ed ungherese, il Ministro comune per le finanze Burian ed i direttori del Ministero delle finanze Gorkach e Rokh.

Furono trattate questioni di politica estera e le misure finanziarie che dovranno essere prese dopo la conclusione definitiva dell'accordo fra l'Austria e l'Ungheria.

(S) **Cairo**, 2. — Nella riunione di oggi vari membri dell'Assemblea generale egiziana hanno presentato note stampate, nelle quali reclamano la istituzione d'una Camera di Deputati. Tale richiesta era stata già formulata dal Consiglio legislativo.

(S) **Capetown** 3. — La Convenzione incaricata di attuare l'unione delle Colonie inglesi nell'Africa del Sud ha deciso all'unanimità che sede del Parlamento sia Capetown e del Governo Pretoria.

(S) **Londra** 3. — Il Re ha ricevuto al palazzo di Buckingham i delegati della conferenza marittima internazionale.

(S) **Londra** 3. — Tang-Chao-Yi, inviato speciale cinese, è stato ricevuto da Sir E. Grey. Il Re Edoardo gli accorderà un'udienza prima della sua partenza per Berlino.

(S) **Tripoli**, 3. — E' giunto il nuovo Valì, Ahmed Ferzi Pascià ed è stato festosamente accolto dalla popolazione.

(S) **Belgrado**, 3. Mentre il Principe ereditario faceva una passeggiata in automobile, questo andò ad urtare contro un palo telegrafico rimanendo assai danneggiato.

S. A. R. si slanciò a tempo, con un salto, fuori dell'automobile e riportò soltanto leggiere ferite.

(S) **Panama**, 3. L'ex-Presidente della Repubblica di Costarica, Raffaele Iglesias, è stato vittima il 1° febbraio di un tentativo di assassinio, nel quale è rimasto gravemente ferito.

Situazione grave nell'Etiopia

(S) **Addis Abeba**, 3. Le condizioni del Negus sono sempre più gravi. Trovansi riuniti a Debralibanos quasi tutti i grandi capi, che hanno chiamato tutti i loro armati. Anche l'artiglieria del Negus è partita da Addis Abeba per Debralibanos.

Circola insistente la voce della proclamazione di Lig Jasu.

Ogni trattazione di affari è sospesa.

(S) **Parigi**, 3. I giornali hanno da Gibuti: Si continuano a ricevere notizie contraddittorie sulla salute di Menelik.

Una battaglia è stata data presso Ankober fra Ras Vollié, fratello dell'Imperatrice, e Ras Mikael, fratello dell'erede del trono, Lig Jasu, e destinato da Menelik come Ministro della guerra. Si sa che il fitaurari Gheorghis è partito con un esercito ed artiglieria. Gli altri Ras sono indecisi.

Corre voce che la popolazione della Scioa manifesti il desiderio di vedere Degiac Tafari, fratello di Ras Makonnen, scelto come erede del trono.

Contro il contrabbando delle armi nella Somalia

(S) **Aden**, 3. Oltre il sambuco catturato catturato nelle acque extra-territoriali di Macalla, altri due sambuchi vennero catturati presso Hafun dal comandante della squadriglia dei sambuchi armati italiani, per contravvenzione all'Atto gen. di Bruxelles.

Fa qui molto buona impressione l'attività spiegata dalle autorità coloniali italiane.

Nel Marocco.

Tangeri, 3. — Si ha da Ben Rechid che il gen. D'Amade ha cominciato il suo giro nella Chaouia, ha visitato i Medinna e l'Ouela Buskuro.

A Ben Rechid le tribù avevano mandato numerosi cavalieri a prendere parte al ricevimento.

Domani avrà luogo l'inaugurazione del monumento di Dareiba.

—

In causa di un forte ritardo nelle comunicazioni telefoniche colla Francia non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 3 — *Duma dell'Impero* — Dopo un discorso del deputato *Bulat*, appartenente al partito del lavoro, il quale dichiara che esistono prove che degli alti personaggi russi sono stati assassinati a spese dello Stato, la Duma respinge la domanda di urgenza circa l'interpellanza dell'Estrema Sinistra.

Pergament chiede, a nome del partito costituzionale democratico, di interpellare il Ministro dell'Interno per sapere se conosceva la parte avuta da Azew nell'organizzazione e nella esecuzione di numerosi atti terroristi, e quali provvedimenti il Ministro pensi di prendere per porre fine alla preparazione di simili atti da parte di funzionari governativi ed alla loro partecipazione all'esecuzione degli atti stessi.

Pergament accusa il Governo di fare arrestare ed appiccare dei delinquenti, unicamente per mostrare le risorse e la potenza della Monarchia assoluta.

L'oratore dice che gli agenti provocatori sono attualmente i più forti in Russia, e stigmatizza il sistema di provocazione che distrugge ogni fiducia ed ogni sicurezza.

Anche egli rende responsabile il Governo dell'assassinio del Granduca Sergio e del Ministro De Plehwe e crede che Lapouckine sia stato arrestato per impedire che si conosca nel mondo intero la verità dei fatti.

Lerkhe, ottobrista, combatte l'urgenza.

Le interpellanze sono rinviate alla Commissione.

E' da notare che le accuse dell'opposizione non hanno sollevato alcun incidente.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Gli ambulacri della Duma sono animatissimi.

Vi si racconta con molti particolari l'arresto di Azeio e si dice che egli sarà tradotto dinanzi alla Corte marziale.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 3. *Camera.* Fra grande attenzione il Presidente del Cons., *Bienerth*, presenta il progetto di legge circa l'uso delle lingue presso le autorità della Boemia e la riforma dell'amministrazione politica che divide la Boemia in territori tedeschi, czechi o misti.

Bienerth pronuncia un discorso fra continui rumori da parte degli czechi-radicali, interrotto a parecchie riprese da vivi applausi.

L'oratore dice: Ci troviamo in un momento critico: bisogna decidere se la lotta di nazionalità in Boemia, che ostacola non soltanto la vita politica, ma anche la vita economica commerciale ed intellettuale, debba continuare come una malattia cronica, o se invece sia possibile ristabilire la pace fra le nazionalità ed il regolare funzionamento del Parlamento col concorso dei partiti.

Il Governo è convinto che il progetto presentato alla Camera sia il mezzo atto a raggiungere l'intento desiderato.

I partiti parlamentari che riusciranno a stabilire la pace fra le nazionalità, avranno diritto di partecipare al Governo. Il successo ottenuto tornerà a gloria del Parlamento ed a beneficio delle popolazioni e della prosperità della patria. (Vivi applausi).

La Camera decide all'unanimità di iniziare immediatamente la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Parecchi deputati radicali protestano contro la discussione immediata delle dichiarazioni del Governo e domandano la discussione delle mozioni d'urgenza.

Il Presidente risponde rilevando la decisione unanime della Camera di discutere immediatamente le dichiarazioni del Governo.

Seitz (soc.), protesta anche esso, ma è di parere che la decisione della Camera deve essere mantenuta di fronte all'importanza della pace nazionale.

Il Presidente dà la parola a Masaryk, czeco progr. come primo oratore nella discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Gli czechi radicali protestano facendo incessantemente grandi rumori e impedendo a Masaryk di parlare.

(S) **Vienna**, 3. (*Camera*) — Gli czechi-radicali continuano i rumori senza interruzione fino alle ore 4, adoperando bacchette, fischietti, raganelle, organetti e trombette e rendono così impossibile ogni discussione.

Gli czechi-radicali fanno ostruzionismo per impedire che, durante questa discussione, si presenti la proposta di rinviare alla Commissione, senza discuterli in prima lettura, i progetti presentati oggi.

Masaryk, che da un'ora ha la parola senza riuscire a parlare pel fracasso spaventevole, prega il Presidente di permettergli di continuare il discorso domani.

Il Presidente accetta questa preghiera.

La seduta è tolta.

—

Si assicura che sia intervenuto un compromesso cogli czechi-radicali, che si sono impegnati a non interrompere la discussione sulle dichiarazioni del Governo, se il Presidente promette che, durante questa discussione, non sarà presentata alcuna proposta contraria al regolamento della Camera e che la discussione sulle dichiarazioni del Governo si chiuderà senza voto.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 3 — *Camera* — Il Pres. del Consiglio, *Wekerle*, risponde all'interpellanza del deputato Bozosy, dell'opposizione, circa le dichiarazioni fatte dal Pres. del Consiglio austriaco sulla costituzione della Bosnia-Erzegovina.

Wekerle dichiara che presenterà da parte sua alla fine di febbraio un secondo progetto sulla Bosnia (Interruzioni) e sul pagamento dell'indennità.

L'oratore non considera conveniente impegnare una polemica col Pres. del Cons. austriaco, attesochè la sua condizione costituzionale differisce in parecchi punti da quella del Governo ungherese. Secondo il punto di vista ungherese, l'Austria e l'Ungheria sono due elementi distinti dell'Impero, quantunque i due elementi siano obbligati in certi affari, relativi alle relazioni coll'estero, ad agire di concerto.

Il Governo ungherese manterrà questo punto di vista.

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

BELGIO

(S) **Bruxelles**. 3 — *Camera* — Il Ministro della Guerra presenta un progetto di crediti per l'armamento del porto di Anversa.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington**, 3 — Il Senato ha approvato il progetto di legge che vieta l'importazione dell'oppio negli Stati Uniti, eccetto che per gli usi farmaceutici.

Il progetto era già stato approvato dalla Camera dei rappresentanti.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 3. *Camera.* Si riprende la discussione degli affari macedoni.

Dopo una seduta tumultuosa si delibera la chiusura della discussione, approvando un ordine del giorno presentato da Nedjib Draga, deputato albanese di Uskub, col quale si invita il Governo a preparare e presentare alla Camera un progetto di legge per la dispersione delle bande politiche e per la soluzione della questione delle Chiese.

La Questione d'Oriente.

Grecia.

(S) **Atene**, 3 — L' « Agenzia d'Atene » smentisce le notizie relative a pretesi movimenti sostenuti dai comitati greci nell'Epiro.

Creta

(S) **La Canea**, 3. — La guarnigione russa di Creta, residente a Rethimo, ha lasciato ieri quella città.

La Porta e le Potenze.

(S) **Parigi**, 3 — I giornali hanno da Costantinopoli:

Avendo la Porta inviato alle Potenze una Nota, nella quale afferma la sua volontà di mantenere la pace, è stato abbandonato il passo collettivo, che doveva farsi dagli Ambasciatori presso la Porta circa i negoziati colla Bulgaria.

Le proprietà demaniali nella Bosnia.

(S) **Costantinopoli**. 3 — Il barone Testa tedesco, arbitro designato dall'Austria-Ungheria e dalla Turchia per le questione delle proprietà annesse, per le quali l'Austria-Ungheria pagherà una indennità di due milioni e mezzo di lire turche, ha pronunziato la sua decisione dichiarando che la proprietà apparteneva allo Stato ottomano e non alle provincie.

Il protocollo austro-turco.

(S) **Parigi**, 3. — I giornali hanno da Costantinopoli:

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha consegnato al Gran Visir Kiamil pascià il testo del protocollo austro-turco tornato da Vienna. Il colloquio tra l'ambasciatore ed il Gran Visir è durato soltanto dieci minuti, causa la riunione del Consiglio dei Ministri.

Kiamil Pascià ha accolto favorevolmente il protocollo, che ha subito soltanto qualche modificazione più di forma che di sostanza.

Si ha motivo di credere che la firma del protocollo sia molto prossima.

(S) **Parigi**, 3. — Successive notizie da Costantinopoli dicono avere il Consiglio dei Ministri deciso di discutere il protocollo austro-turco e si ritiene che le modificazioni che si dovranno apportarvi richiederanno nuovi negoziati e forse anche un nuovo rinvio del protocollo a Vienna.

Il Ministro della Marina ha ritirato le dimissioni ed ha assistito al Consiglio dei Ministri.

(S) **Costantinopoli**, 3 — Oggi comparirà un comunicato ufficiale che invita gli Hamals a cessare il boicottaggio delle merci austro-ungariche.

La principale modificazione fatta a Vienna al protocollo austro-turco consiste nel limitare ad un anno invece che a tre il periodo per la emigrazione dei mussulmani bosniaci.

Turchia e Bulgaria - La mediazione russa.

(S) **Parigi**, 3. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

La prima impressione nei circoli ufficiali della proposta russa per il pagamento dell'indennità dovuta dalla Bulgaria non è favorevole. Si teme di vedere la Bulgaria ricadere interamente sotto la influenza russa e si teme pure che questo affare provochi la caduta di Kiamil Pascià, il quale gode la fiducia della Camera e si proponeva di ricostituire il Gabinetto prendendo collaboratori energici ed attivi in modo da seguire una politica di riforme.

Kiamil Pascià rimanendo al potere e procedendo al rimpasto ministeriale, assegnerebbe il portafoglio della Guerra al generale Nazim Pascià, comandante il Corpo d'armata di Adrianopoli, il solo generale turco che sia uscito dalla scuola francese di Saint Cyr.

Se Kiamil Pascià si dimettesse è probabile che sarebbe sostituito dall'ex-Gran Visir Said Pascià.

(S) **Londra**, 3 — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli telegrafa che la proposta della Russia è considerata dalla Porta come inaccettabile, causa l'urgente bisogno di danaro da parte della Turchia.

Credo nondimeno sapere, dice il corrispondente, che se tale proposta fosse modificata in modo che la somma totale da pagare alla Turchia fosse di 150 milioni e che gli 82 milioni offerti fossero versati in contanti, la Turchia acconsentirebbe a che il residuo le fosse pagato sotto forma di condono dei versamenti annuali che essa deve fare per l'indennità di guerra alla Russia.

(S) **Londra**, 3 — Il corrispondente del *D. Mail* a Pietroburgo afferma di sapere da fonte ufficiale che il Governo russo è stato confidenzialmente avvertito che la Turchia accetta le sue proposte per la soluzione della questione dell'indennità da pagarsi dalla Bulgaria. Resteranno tuttavia da risolvere alcuni particolari.

(S) **Vienna**, 3. — La proposta russa concernente il modo di pagamento dell'indennità bulgara alla Turchia cagiona a Vienna sorpresa che si rispecchia nei commenti di parecchi giornali.

La *N. F. Presse* dubita che la proposta russa raccolga il suffragio unanime delle Potenze. Un simile accordo avrebbe per conseguenza di rafforzare la posizione della Russia nella penisola balcanica a danno della Turchia.

Secondo lo stesso giornale i circoli diplomatici viennesi la credono un *ballon d'essai*, che emana dai circoli panslavisti russi.

La *Zeit* e l'*Extrablatt* dicono che la Bulgaria, accettando la proposta russa verrebbe a dipendere finanziariamente dalla Russia.

Francoforte sul Meno, 3. — Secondo notizie della *Frankfurter Zeitung* la proposta russa incontra evidente simpatia nei circoli diplomatici inglesi.

La Porta annette grandissima importanza a ricavare immediatamente almeno 80 milioni e nel caso, in cui la Russia fosse pronta a capitalizzare questa somma, sembra che a Costantinopoli si sia disposti a coprire i 45 milioni rimanenti con un certo numero di annualità dell'indennità, che la Turchia deve pagare alla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Contrariamente alle notizie pubblicate da alcuni giornali esteri la « Agenzia telegrafica di Pietroburgo » è autorizzata a dichiarare nel modo più categorico che le proposte della Russia riguardanti il conflitto turco-bulgaro hanno soltanto lo scopo di mantenere la pace e che il Governo russo non ha affatto la intenzione di far coincidere con queste proposte domande circa la questione dei Dardanelli o circa qualsiasi altro scopo politico.

—

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 3, ore 16,50 — La *Politische* ha da Sofia che il Governo bulgaro accetta in massima le ultime proposte della Russia in ordine al modo di regolare i compensi che la Bulgaria dovrà dare alla Turchia.

La *N. F. Presse* dice che nei circoli ufficiali di Vienna si dichiara che l'Austria, se i principali interessati, cioè la Bulgaria e la Turchia, consentono alla proposta russa, non solleverà obbiezioni e non tenterà di esercitare un'influenza sulle decisioni dei due Stati.

E' probabile che il Governo tedesco accolga il medesimo punto di vista.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Stati Uniti

(S) **New-York**, 3. — E' partito per la Sicilia il trasporto americano *Eva* che porta una grande quantità di legname sufficiente per la costruzione di circa 500 case, oltre tutti i materiali per impiantare le case stesse ed un certo numero di carpentieri che sono incaricati di montarle. L'*Eva* è la prima delle sei navi incaricate di portare nello stretto di Messina il legname offerto dagli Stati Uniti; essa giungerà a Messina verso il 21 del mese corrente.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 3. — Il Re assisterà domani al concerto che sarà dato alla « Royal Albert Hall » a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Italia.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Londra**, 3 — Il *D. Mail* riceve da Teheran la notizia della marcia di tre reggimenti su Tabris.

Il comandante dei Baktiaris fa fortificare tutti i punti deboli di quella città.

(S) **Teheran**, 3. — Si attende con impazienza il risultato degli ultimi negoziati anglo-russi circa la Persia, data la certezza che si ha del mantenimento della politica del non intervento e della decisione di questi due paesi di consigliare questa volta più energicamente allo Scià lo stabilimento della Costituzione.

Questa decisione è capitale per i persiani liberali.

Alcuni cortigiani che non indietreggiano dinanzi ad alcuna violenza nascondono allo Scià lo stato vero del paese.

I nazionalisti, che sono padroni di varie grandi provincie mostrano molto più tatto e mantengono l'ordine dappertutto: non cessano a Tabriz, come ad Ispahan ed altrove, di protestare la loro lealtà e fedeltà allo Scià.

Ogni volta che riportano una vittoria contro le poche truppe, di cui dispone ancora la Corte, telegrafano al Sovrano per dichiarargli che, malgrado la loro superiorità di forze, non chiedono che il mantenimento della Costituzione per ricevere a braccia aperte il Governo, che il Sovrano costituzionale nominerà.

BANCHE E SOCIETA'

Carburo, Valnerina e Gas.

Possiamo confermare la notizia, che per primi abbiamo data ieri, sui negoziati in corso tra le Società del *Carburo*, della *Valnerina* e del *Gas*.

Quantunque non si tratti per ora di un contratto perfetto, siamo assicurati che l'intesa è molto avanzata e che tutto fa ritenere probabile una azione sulle basi da noi indicate. Anzi a questo proposito possiamo aggiungere un particolare interessante, e cioè che in ogni caso, le azioni che la Società del Carburo dovrebbe emettere sarebbero sottratte al mercato per un lungo periodo di tempo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uffic.* del 3 contiene.

R. D. che approva le tabelle di ripartizione numerica per gradi e classi del personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali e di artiglieria ed armamenti.

R. D. che apporta alcune modificazioni alla tabella di ripartizione del personale di cancelleria e segreteria fra gli uffici giudiziari.

R. D. che dichiara di pubblica utilità la espropriazione di taluni fabbricati in Grottaferrata per liberare gli avanzi del Castello Rovariano.

Rel. e R. D. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Col S. Giovanni (Torino) e Livorno Piemonte (Novara).

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di segretario di quarta classe nel Ministero del Tesoro.

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare d'Innsbruck durante il quarto trimestre del 1908.

Diaspis pentagona.

R. Marina. — Il Ministero degli Esteri comunica che la stazione di salute a Simonstown (Africa) è stata trasportata a Maia Barracks.

Movimenti. — I ten. macch. Gennaro Centonze e Giuseppe Febraro dalla disponibilità alla r. nave *Roma*.

Il sottot. macch. Luigi Bertolotto dalla *Sicilia* alla disponibilità.

Il cap. medico Gius. La Torra è sbarcato a Genova dall'*Italia*.

E' stata conferita la medaglia d'argento:

a Gaetano Papa, commerciante da Pizzo, per essere riuscito con rischio di vita a trarre in salvo Bruno Callipo in pericolo di annegare:

a Vincenzo Salmeri d'Ignazio, dodicenne, da Messina, per avere salvato con rischio di vita il tredicenne Gius. Costantino caduto in mare dalla banchina del ferry boats;

a Maria Bruno da S. Lucido, per il salvataggio compiuto con rischio di vita di certa Angiolina Pievola.

— Furono conferite per altri atti al valore di marina *Medaglie di Bronzo* ai seguenti:

Rosina Pellegrino e Raffaele Losso da S. Lucido - Giovanni Mancuso, Salvatore Coscia, Andrea Longobardi ed Emilio Mastrangelo marinai da Eboli e da Torre del Greco - a Domenico Di Scala da Ischia - Attilio Derchi da Sampierdarena, Natale Parodi da Cornigliano Ligure - Giuseppe Rando, guardia scelta di finanza da Torre di Faro - Andrea Cozzolino da Torre del Greco, marinaio scelto nel C. R. E. - Antonio Beglia da Ventimiglia - Gius. Malone da Sampierdarena.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Como. 3. — Sullo stradale che conduce a Tradate, un automobile sul quale si trovavano alcune signore, investì ieri una vettura sulla quale si trovavano certo Angelo Gaiardelli e un suo figlinolo. La vettura fu lanciata in un fossato laterale. Il cavallo, cui era attaccata, rimase morto. Il Gaiardelli e il figliuolo riportarono contusioni gravissime e versano in pericolo di vita. L'automobile scomparve e non si potè accertarne il proprietario.

Bassano. 3. — Un baroccio contenente sei persone precipitava ieri in un burrone sulla strada da Cornuda a Mussolente. Uno dei viaggiatori, certo Mascotto, battè la nuca contro un macigno e poco dopo spirò. Gli altri riportarono ferite gravi, nessuna però mortale.

Mantova. 3. — Il negoziante di vini, Pegoraro Domenico, di San Benedetto Po, essendosi recato a Crocevia di Solferino per affari con l'oste Fantoni, fu da questi e dalla moglie aggredito a mano armata nella cantina e costretto a sborsare i denari che aveva nel portafoglio.

I coniugi furono arrestati.

Nell' Italia Centrale.

Grosseto. 3. — Stamane gli operai avventizi straordinari appartenenti ai lavori del tronco ferroviario Orbetello-Albegna (circa 130, divisi in tre squadre) si sono posti in sciopero per divergenze sull'orario lavorativo, senza però dar luogo a disordini.

Sembra, però, che la più numerosa delle tre squadre abbia deciso di riprendere il lavoro.

Parma. 3. — Stamane certo Serventi Ercole di anni 37, custode del R. Conservatorio, esplodeva due colpi di rivoltella contro la propria moglie Alessandrini Maria, freddandola all'istante. Quindi rivolgeva l'arma contro se stesso, uccidendosi.

Causa della tragedia la gelosia.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 3, ore 18 — Ieri sera a Secondigliano, per cause che ancora non si conoscono, scoppiava una violentissima lite fra diverse persone.

Certo Andrea Petito, colpito di coltello all'addome, rimase morto. Gli altri litiganti, fra i quali parecchi erano feriti, si diedero alla fuga.

— Col piroscafo *Cristoforo Colombo* è giunta stamane da Palermo la suora tedesca Irma Rommer, della Croce Rossa germanica. Essa era venuta in Italia con altre suore tedesche per soccorrere i colpiti dal terremoto.

Giunta sui luoghi del disastro, ne ebbe un'impressione così forte che perdette la ragione.

La disgraziata fu ricoverata nel Manicomio di S. Francesco di Sales.

Napoli. 3, ore 21. Questa sera scoppiò un incendio in una delle palazzine dipendenti dalla Reggia di Capodimonte.

S. A. R. il Duca d'Aosta, che insieme alla Duchessa assisteva al pranzo in onore della Principessa delle Asturie, mandò il suo aiutante di campo ad informarsi.

Si trattava fortunatamente di poca cosa. Il fuoco fu subito spento dai villici di Capodimonte, prima ancora che sul luogo giungessero i pompieri.

— Gravissimo, invece, fu l'incendio scoppiato pure questa sera a Resina nella grande Conceria dei fratelli Giuseppe e Gennaro Mazzettone.

Chiamati dal Sindaco di Resina, accorsero sul luogo i nostri pompieri, i quali diedero subito opera ad isolare i riparti rimasti intatti. Il lavoro di spegnimento durò tutta la serata.

I danni sono relativamente ingenti: la cifra precisa non può ancora farsi, ma si tratta di parecchie decine di migliaia di lire.

Il fuoco ebbe principio in un deposito di cortecce secche, che servono alla concia delle pelli.

Salerno. 3 — I marmisti, che da una settimana sono in sciopero, non vollero accettare le eque proposte fatte dai proprietari. Questi stanno cercando altri operai da sostituire agli scioperanti.

Catanzaro, 3. — La scorsa notte, in Mammola sono crollate tre case.

Il pronto intervento di addetti al Genio civile e dei carabinieri ch'erano sul posto per lavori di demolizione e puntellamento, impedì serie conseguenze.

Furono estratte, dalle macerie tre persone ferite che furono prontamente soccorse; il loro stato è, ora, soddisfacente.

Il prefetto, comm. Sansone, ha inviato a Mammola, legname, tende e commestibili.

Taranto, 3. (*Karlos*). — Tutto il personale sanitario di questo R. Ospedale militare marittimo che, a bordo della r. nave *Marco Polo*, fu il primo a recarsi sul luogo del disastro per soccorrere sollecitamente i feriti, ha fatto ritorno a Taranto, proveniente da Reggio, e riprendendo il servizio presso il suddetto arsenale. Tanto il contrammiraglio Chierca, comandante la piazza, quanto il col. medico, cav. Montano hanno diretto parole di vivo encomio al suddetto personale per l'opera efficace e benefica prestata pei feriti.

Nelle Isole

Cagliari. 3. — Una pattuglia di quattro carabinieri della stazione di Seeci che perlustravano quel Comune per ricercarvi bestiame rubato e gli autori del furto, rinvennero in contrada Su Taccu, appesi su alberi, buona parte di maiali derubati ed nei pressi, un fuoco intorno al quale erano tre individui.

Costoro accortisi dei carabinieri fuggirono sparando fucilate andate a vuoto.

I carabinieri risposero uccidendo tal Francesco Margia, noto pregiudicato del luogo. Gli altri due fuggirono restando sconosciuti.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 2	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	febbraio	1181	49 !	100	1150
Venezia	»	388	115	64	380
Savona	»	345	185	80	330
Livorno	»	167	32	12	150
Spezia	»	60	33	13	120

L'emigrazione giapponese in California.

Sacramento, 3. — Il Presidente della Commissione giudiziaria e della Camera dello Stato annuncia che la Commissione si è pronunciata a favore del progetto di legge che emenda la legge sulla separazione delle razze nelle scuole e che ha di mira specialmente l'esclusione dei giapponesi.

D'altra parte la Commissione del Senato ha emesso il parere che tale misura sia contraria alla Costituzione.

Drammi di terra e di mare.

Disastro minerario

(S) **Birmingham** (Alabama) 3 — Un'esplosione è avvenuta nella miniera di carbone di Stert Creek. Vi sono 17 morti e numerosi feriti.

Le disgrazie di un trabaccolo

(S) **Bari.** 3. — Il trabaccolo barese *Jolanda Margherita*, partito da Bari lunedì, fu sorpreso presso San Giovanni di Medina da una burrasca; il comandante Milella Vito e il marinaio Cassano Mario, caduti in mare, sono periti; il trabaccolo col resto dell'equipaggio salvo è giunto a Medua.

Rassegna drammatica

"OMBRE DEL CUORE„ di Carlo Bertolazzi al Valle.

Il chiedere anche ad un provetto commediografo, originalità e novità di invenzione sarebbe troppo: tutti gli argomenti sono oramai usati ed abusati e sol può chiedersi che cose vecchie siano dette e presentate sotto nuova veste.

Ma neppur questo, con tutto il rispetto dovuto al simpatico e valente commediografo lombardo, è stato raggiunto in *Ombre del cuore*, che oltre tutto contengono lunga serie di inutili scene e di personaggi ancora più inutili e gli stessi protagonisti fanno e dicono tante, tante cose, che gli uomini fanno e dicono nella vita reale, ma che non servono proprio a nulla nella commedia, che perciò diventa spesso prolissa ed inconcludente.

Nè ci si risponda che questo è verismo: riprodurre fedelmente il vero è merito grande, è uno degli scopi che il commediografo può proporsi: ma questo vero deve esser tale da destare un certo interesse, da rappresentarci qualche cosa di più e di diverso di un semplice fatto di vita normale, come sarebbe l'andare a spasso, il pranzare a casa od alla trattoria, il domandare ad un amico che si incontra notizia della sua salute.

Con questo non vogliamo dire che la commedia di Carlo Bertolazzi si riassuma tutta in simili mesebinità, soltanto lamentiamo che ad esse egli abbia data troppa parte, sicchè le *Ombre del cuore* finiscono ben sovente col perdersi assolutamente di vista.

Nè tali ombre hanno poi in loro grandi elementi di interesse, sia per lo svolgimento della commedia, sia per lo studio psicologico dei singoli personaggi.

Dei quali in fondo uno solo ne ha descritto il Bertolazzi, e neppure quest'uno con troppa coerenza.

Perchè è strano che *G. B. Nencioni*, grosso negoziante di coloniali e strozzino a tempo perso, nell'apprendere che la moglie *Linda* lo ha un tempo tradito, sicchè *Maurizio*, l'adorato unico figliuolo, è frutto di quell'illecito amore, fugga senza dir nulla di casa e da avarissimo ed accumulatore che era divenga prodigo, d'una prodigalità che rasenta la pazzia — e si faccia nientemeno che impresario teatrale e mecenate di tutte le ragazze della Compagnia.

Sicchè non fanno l'effetto di avere del tutto torto madre e figlio, quando pensano di farlo interdire e rinchiudere in un manicomio.

Al che, naturalmente, senza per questo provare di non essere pazzo davvero, Giovanni Battista virilmente si oppose — e due sole paroline da lui sussurrate a Linda, bastano perchè questa non voglia più a nessun costo insistere nella divisata domanda di interdizione.

Ciò che riesce incomprensibile a Maurizio, il quale domanda spiegazioni e con tanta insistenza che la madre confessa la sua colpa al figlio, il quale allora coll'animo straziato annunzia al padre di lasciare con la madre la casa di lui, alla quale egli solo ha diritto.

Carlo Bertolazzi è troppo noto perchè occorra lodare le forma e la sceneggiatura: ricorderemo soltanto l'ultima scena del 1.o atto, in cui Nencioni apprende il vecchio fallo della moglie, come quella che è del più grande effetto teatrale.

Volendo trarre, poi, una morale qualsiasi da *Ombre del cuore*, essa sarebbe assai triste e dolorosa, poichè in fondo nel suo lavoro le maggiori sofferenze sono riservate agli innocenti....

r. r.

Concerto al Circolo Militare — Stasera, alle 21, nel salone del Circolo Militare avrà luogo un grande concerto vocale ed istrumentale a beneficio delle famiglie dei militari colpiti dal disastro di Calabria e Sicilia.

Nel programma figurano pezzi di Mozart, Rotoli, Ries, Kauskoff, Chopin, Brahms, Gounod, Bizet, Massenet e di altri valentissimi compositori.

Concerto Paolo Martucci — Nel concerto da lui dato all'Accademia di Santa Cecilia, Paolo Martucci, il giovanissimo figlio dell'illustre direttore del Conservatorio di Napoli, si è dimostrato pianista correttissimo. Fu specialmente applaudito nelle composizioni paterne e nella *Novelletta* di Schumann, nella quale ebbe campo di mettere in evidenza la straordinaria dolcezza del suo tocco.

Assisteva al concerto S. M. la Regina Madre.

Roberto Bracco e l'"Argentina.„

Napoli, 3, ore 24. — Da fonte insospettabile vengo informato che Roberto Bracco, contrariamente a quanto fu asserito da alcuni giornali, non ha ancora accettata la direzione artistica del teatro Argentina.

L'accettazione dipende dall' esito di trattative, che sono ancora in corso.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Grasioli e Raimondi — P. M.: avv. Seganti — P. C.: avv. Francesco Di Benedetto.

Per la luce elettrica di Anzio

Carlo Andreucci, rappresentante la Ditta Andreucci-Allegra e C., ieri comparve al giudizio del Tribunale.

Secondo l'accusa, egli deve rispondere di avere fornito al Comune di Anzio una illuminazione in quantità inferiore a quella pattuita nel contratto di appalto con la succennata Ditta, cioè mettendo in funzione 97 lampadine, di cui tre soltanto da 25 candele, una da 32, una da 10 e le altre da 16, mentre le lampadine avrebbero dovuto essere in numero di 105, di cui 80 da 25 candele e 25 da 16.

Il dibattimento occuperà parecchie udienze.

IX Sezione

Pres.: cav. Chinni — Giudici: avv. Sasso e De Angelis — P. M.: avv. Carelli — Difesa: avv. Del Vasto.

Derubata mentre entrava in chiesa

Durante il passaggio del funerale dell'Ambasciatore di Russia in piazza Navona, fu sorpresa la pregiudicata Carlotta Projetti con un portamonete in mano contenente una quarantina di lire.

Dalle indagini risultò che il portamonete apparteneva alla signora Maria Lupano ved. Godio, alla quale era stato rubato mentre entrava nella chiesa di S. Agnese.

Ieri la Projetti, per borseggio, fu condannata a 9 mesi di reclusione.

X Sezione.

Pres.: cav. Cianni — Giudici: avv. Mastrogiovanni e Pagnacco — P. M.: avv. Pierimonti — Difesa: avv. Falconi — P. C.: avv. Albano.

Contro il suo superiore.

Piangerelli Giuseppe, vice-brigadiere postale alla Stazione di Termini, da più tempo si era messo in testa di essere perseguitato dal suo superiore Vito Saraceitta. Fisso in questa idea il Piangerelli nel pomeriggio del 16 settembre nel 1907, afferrò un bastone e con due colpi fracassò la testa al Saraceitta.

Ieri il Tribunale, pur concedendo al Piangerelli il vizio parziale di mente, lo condannò a 7 mesi di reclusione.

Sezione XI.

Il tappezziere Salvatore Masini e la sua operaia Elisa Pravardini erano state condannate dalla II Pretura Urbana per violazione di domicilio e danni, perchè in casa della querelante — che si era rifiutata di pagargli i lavori fatti in più di quelli stabiliti a *forfait*, il Masini si era accinto a dismettere talune tende ed altri ornamenti che non erano stati compresi nel *forfait* stesso.

La permanenza in casa della signora, che protestava contro il disfacimento e la inesatta affermazione che il Masini fosse entrato nella casa contro il divieto della proprietaria avevano dato vita al processo e alla condanna in Pretura.

Siccome la controversia interessava il ceto numeroso dei tappezzieri, l'aula della Sezione era molto affollata, anche perchè molti avvocati erano accorsi a salutare l'illustre avv. comm. Bartoccini, ormai decano dei penalisti romani, il quale dopo la perdita di una figliuola amatissima non era più apparso al pal. di Giustizia.

E difatti con figliale deferenza i giovani avvocati che avevano cause inscritte per la stessa udienza chiesero al Tribunale di voler anteporre alle loro cause quella sull'appello del tappezziere Masini.

Il Presidente aderì di buon grado e dopo aver fatta la relazione della causa il comm. Bartoccini svolse, con eloquente parola e speciale dottrina le ragioni in diritto e in fatto, concludendo per una dichiarazione d'inesistenza di qualunque reato.

Alla fine dell'arringa l'egregio uomo fu vivamente felicitato dai colleghi.

Il Tribunale, accogliendo pienamente le conclusioni della difesa, dichiarò, revocando la sentenza della II Pretura, l'inesistenza dei reati attribuiti al Masini e alla Pravardini.

Terremoto in Sicilia e Calabria

(Servizio speciale del "Popolo Romano„)

Da Messina.

Messina, 2, ore 13,42. — (*Ritardato*). — Stamattina una pioggia dirotta cagionò gravi danni ai lavori. L'ing. Simonetti è partito per Reggio. Di là si recherà a Roma per conferire con l'on. Bertolini. Il Prefetto parte stasera chiamato dal l'on. Giolitti.

La distribuzione del legname da costruzione per le baracche provvisorie viene concessa con maggiore larghezza: la mancanza delle aree, però, si fa ogni giorno più grave.

Messina, 2, ore 17,45. (*Ritardato*). — Ho incontrato l'on. De Nava reduce da Reggio e diretto a Roma e l'ho interrogato sulle sue impressioni. Mi disse che la situazione presenta difficoltà enormi, quasi insormontabili. Occorre frenare le ingiustificate impazienze di coloro che non hanno un concetto esatto di quelle difficoltà.

Circa la questione dello stato d'assedio l'on. De Nava si manifestò favorevole al ritorno al regime normale. Mi disse che non conosce troppo bene la situazione di Messina; la crede però più grave di quella di Reggio.

E' di parere che per Reggio non occorra un Commissario civile, ma basti allargare i poteri del Prefetto, circondandolo di ottimi rappresentanti dei diversi ministeri allo scopo di decentrare i lavori.

Aggiunse di avere manifestato queste sue idee al Governo centrale.

Messina, 3, ore 19 — Oggi il generale Mazza fece un lungo giro della città, ispezionando i lavori, le opere e i servizi pubblici, i magazzini di distribuzione e di rifornimento.

Recatosi sull'altipiano Musella trovò molti operai occupati ai lavori di spianamento pel piano regolatore; incuorò tutti dando ordini di intensificare il lavoro.

— Oggi il Tribunale militare ha condannato il soldato del 27.o fanteria Torelli a cinque anni di reclusione, previa degradazione, per furto di orecchini, braccialetti e gioie.

Altra condanna di 4 anni è stata applicata al borghese Mirabido per furto di stoffe finissime, di un valore ingente.

Messina, 3, ore 22.5 — Quest'oggi abbiamo avuto 129 ammalati; circa altrettanti disseppelliti.

Il generale Mazza ha disposto che i lavori degli scavi siano terminati alle 16 e che quelli di seppellimento siano prolungati.

Il Comitato veneto ha sbarcato molto legname a Ganzirri.

Da Faro superiore s'invoca legname.

Il Comitato piemontese farà molte costruzioni a Gazzi.

Il Genio militare inizierà lo sgombero completo della strada San Martino da baracche posticcie, perchè la strada è necessaria al transito.

Si fa sempre più grave la questione delle aree che scarseggiano.

Incomincia a sentirsi la penuria di legname non solo a Messina, ma su tutte le coste Siculo-Calabre. Arrivano piroscafi con 2000 tonnellate di capacità e con sole 700 tonnellate di carico. Oggi fu impossibile distribuire legname.

Il generale Mazza ha interrogato l'ing. Guerzi sulla possibilità di ripristinare la linea tramviaria fra la città e Faro. L'ingegnere ha risposto che la questione era grave, perchè collegata alla questione stradale di tutta Messina!

— L'Avvocato fiscale ha dichiarato che non vi era luogo a procedere contro il cameriere del *Saroja*, arrestato per oltraggio al delegato. I camerieri sono lietissimi,

(Ed hanno ragione. Chi non dev'essere lieto è il delegato, che per poco non ha provocato uno sciopero su di una nave ospedale — N. d. D.).

Messina, 3, ore 17,45. L'eccessiva pretesa della mano d'opera comincia a preoccupare seriamente.

Quest'oggi alcuni operai abbandonarono il lavoro di una baracca in costruzione, pretendendo sette lire al giorno invece di quattro.

L'argomento che tutti mettono innanzi è che gli operai messinesi meritano speciali riguardi.

Calcolate che la differenza di prezzo porta al maggior costo di un milione, senza contare gli inevitabili ritardi nella costruzione.

Insomma si cerca di speculare in modo indegno sul disastro.

Naturalmente le pretese aumentano dal momento che questa gente ha il vitto assicurato.

A. Borsi

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria**, 3 — Stamane ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Prefetto, comm. Pesce, pubblicando un manifesto, nel quale invoca il concorde ausilio degli enti locali e dei privati cittadini per compiere la difficile opera redentrice.

Pure stamane, salutato da tutte le autorità civili e militari, è partito l'ex-Prefetto, comm. Orso.

Orfani siciliani e calabresi identificati

3° Elenco.

Palmisano Concetta, a. 13, Roma, presso il capit. di Porto, S. Franc. a Ripa 10.
Palormiti Sav. di Ant. Reggio, 17, Ric. Ponterotto.
Pandolfini Franc. di Messina, a Cremona, presso le Suore del Divin Cuore, via Belvedere 9.
Paugallo Marco, fu Gius. da Roccaforte (Reggio) a. 18, Roma Ric. Ponterotto.
Parisi Luigi, fu Eug. a. 11, presso lo zio.
Parisi Onofrio, a. 9, idem.
Pellicano Gens. di Pietro da Galline (Reggio) presso lo zio cav. Marvasi, ag. Imp. Terracina.
Pellegrino Pietro da Reggio, a. 7, Monast. S. Anna in Pagani.
Pellegrino Bruno da Reggio, a. 4 id.
Pistone Salv. di Gius. da Oppido Mam. (Reggio), a. 16, a Milano, Don. E. Cantù.
Pogalch Fed. fu Gius. da Lercare, a. 18, Osped. Addolorata.
Pompilio Carm. fu Vinc. a. 4, coniugi Faveroini Bassano Veneto.
Pompilio Franc. fu Vinc. a. 6, idem.
Pompilio Filomena fu Vinc. a. 9, Ist. Regina Margherita, Teano.
Previti Letteria di Gius., a. 19 da Messina, Ospizio Mendic. Borgo S. Donnino.
Piacanica Erminia di Luigi Catanzaro, a. 19 presso il cognato Dom. Orlando, Corte dei Conti.
Piacanica Oreste di Luigi, Potenza, a. 16, idem.
Pratico Fort. fu Fort. Reggio, a. 17, Ist. Maria Cristina, Foggia.
Puglisi Carmela, a. 11; Puglisi Concetta, a. 8; Puglisi Gius. a. 3, fu Alberto, presso Simone Vinci, contrada Paradiso 956, Messina.
Paleo Dom. a. 13; Paleo Rosina, a. 10; Paleo Pietro, a. 6, fu Antonino, Reggio, presso Lo Presti Ern. ufficiale postelegr. (Baracca 8) Reggio.
Quattrone Anna fu Gius., Pellaro, a. 8, Osp. Ass. Stampa;
Ramirez Gius. fu Salv., Messina, a. 17, Roma, Istituto Ponterotto;
Regalaili Gius. di Ant, Monteleone, a. 14, presso on. Di Gennaro, Larino.
Rescoul Luigi, fu Carm., Messina, a. 3, presso il dott. Arnaldo Bianchi, v. Castelfidardo, Milano;
Rinaldi Fort. di Gius., m. 3, Lazzaro a Motta San Giovanni;
Righetto Elvira fu Arturo, a. 17, Verona, presso la sorella;
Rizzo Salv. fu Franc., da Reggio, anni 11, Milano;
Rizzo Nestore di Gaetano, Seminara (Reggio), a. 17, Roma, Istituto Ponterotto.
Romeo Emma, a. 11; Romeo Dom., a. 9; Romeo Pietro, a. 7; Romeo Ida, a. 5 e Romeo Mario, a. 2, fu Pasq., Reggio, presso lo zio cav. Minci, via Lavatore 95, Roma;
Romeo Carlo fu Luigi, Pellaro, a. 10, Ospedale Stampa, Roma;
Romito Campanella Giacomina, a. 13, Romito Campanella Domenica, a. 6, Messina, fu Sebastiano, presso il cav. Zanghi Ventura, Comiso (Sirac.);
Romeo Stefano fu Luigi, Pellaro, a. 15, osp. della Stampa, Roma;
Ruggiero Gius. di Ang., Messina, a. 18, Roma, Istituto Ponterotto.
Salomone Lett. fu Franc., presso Ester Arena, maritata Piccione, guardia sanitaria, Napoli.
Selvaggio Enr. fu Vinc., Messina, a. 12, on. Orlando, Livorno.
Santalucia Salv. di Carm., Messina, a. 16, Istituto Ponterotto.
Sarica Amelia fu Gius., Reggio, a. 20, Roma, Viale G. Cesare 255.
Scambio Angelina fu Luciano, Pellaro, a. 9, ospedale Stampa, Roma.
Scopelliti Concetta, Roma, osp. Bambin Gesù.
Scuncia Paola di Placido, a. 1, Reggio, Roma, ospedale Bambin Gesù.
Senno Concetta, Messina, a. 19, ospedale Centrale Livorno.
Siclari Angiolina, a. 3, Siclari Maria, a. 7, Pruno, (Bagnano), Roma, D. Bice Marotti-Pedotti.
Sigillo Rocco fu Domenico, S. Procopio (Reggio) a. 16, Roma, Istituto Ponterotto.
Spadaro Carlo di Vito, Messina, a. 8, presso signora Maria Roesler Franz. Roma.
Spanò Ant. fu Ant., Calliano Superiore (Reggio) a. 15, a Milano.
Stavolta Salvatore, a. 11, osp. Incurabili Napoli.
Sarace Dom. di Fr., Reggio, a. 14, Roma, Istituto Ponterotto.
Valente Beatrice fu Emanuele, Messina, anni 13, Orfanotrofio S. Severo.
Vanni Basilio fu Giuseppe, Messina, a. 12, Istituto di Anzio.
Vassino Antonio di Gaetano, Reggio, a. 12, ospedale Stampa di Roma.
Vazzana Anna, Vazzana Teresa, Vazzana Antonietta, Comitato Parmense.
Verducci Filippo di Francesco, Motta S. Giovanni, anni 18, Roma, Ist. Ponterotto.
Virgobio Maria, Messina, anni 20, osped. centr. di Livorno.
Zappia Carmelo, Palmi, anni 18, Monast. S. Anna in Pagani.

Bottari Leonardo, a. 5, Bottari Maria, a. 6, Bottari Placido a. 4, fu Andrea, presso Bottari Maria, Villaggio Contemplazione.
Cama Placido, a. 8, presso Cama Maria e Cama Giovanni fu Vincenzo, (entrambi) presso Costa Domenico, Villaggio Pace.
Cosenza Angelo a. 13 e Cosenza Carmela a. 4 fu Placido, Particatello, presso Giacobbe Carmela in Porticatello.
Cucè Giuseppe fu Luigi da Pace, a. 20, presso Sulfaro Giuseppe, Villaggio Pace.
D'Amore Grazia a. 5. D'Amore Giuseppa a. 5 fu Ignazio, da Paradiso, presso Bonsignore Grazia ved. D'Amore, Paradiso.
Donato Giovanna a. 16 e Donato Giuseppa a. 14, fu Giuseppe, presso Donato Giovanni, Villaggio Pace.
Fiammara Placido fu Letterio, da Pace, presso Costa Giovanni, Pace.
Frisone Anna fu Placido, da Pace, a. 16, presso Donato Marianna, Pace.
Gangemi Carmelo fu Pancrazio da Contemplazione, presso Gangemi Carmelo, Contemplazione.
Mondella Francesca da Pace, a. 9, presso Irrera Angelo, Pace.
Quartarone Letterio fu Nicola, a. 1, presso Gullifa Letteria (balia), Pezzolo.
Raffa Angela, a. 19, Raffa Concetta, a. 15, Raffa Caterina, a. 17, Raffa Francesca, a. 12, fu Luigi, Pace, presso delegato municipale.
Risitano Natale fu Dom., a. 5, Rotondi Paola, a. 14, Rotondo Ignazio, a. 9, Rotondo Giuseppe, a. 6, Rotondo Caterina, a. 4, fu Ant., Curcurace, presso del. municipale.
Sofia Gius. fu Stefano, Paradiso, a. 14, presso Bavastrelli Maria ved. Sofia, Paradiso.
Scuderi Rosa fu Luigi, Pace, a. 12, presso De Mareo Giuseppe, Pace.
Valori Concetta, a. 10, Valori Grazia, a. 19, fu Cesare, Pace, presso Donato Dom., Pace.
Barbaro Vinc., a. 16, Barbaro Gaet., a. 9, fu Fel., Messina, Barbuscia Ang. fu Rosario, Messina, a. 15, Formica Gaet. fu Pasquale, Napoli, a. 16, Franchilli Gius. di Giov., Messina, a. 13, Sulforà Giovanni fu Franc., Genova, a. 12, piroscafo « Regina Elena ».

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni)

Signore livornesi	40	Com. soccorso di Costantinopoli	40
Paine, A Torlonia	20	G. Lowell	2
Comitato soccorso di Chianni	4	Sarah Bernhardt	18

Sottoscrizioni per una quota.

G. Noack - Prof. sen. A. d'Antona - Prof. G. Pascale - V. Jacona - U. Pini - Avv. A. Lombardi - V. Bianchi - Com. patronesse Asilo infantile Montevarchi - Conte P. Gamba - L. Oliva - Banca Prov. del Polesine - A. e A. De Marini.

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del "Popolo Romano„)

Monte Carlo, 3, ore 8 — (*de Boisseu*). — Centosedici tiratori presero parte il 1° e 2 corr. alla gara per la *Grande Poule d'Essai* - Dist. fissa a 27 metri e 1/2.

6000 franchi e una medaglia d'oro oltre ad una *Poule* di 100 franchi ciascuno.

Al 2°, 300 franchi sul premio e il 25 0/0 sulle entrate.

Al 3° 300 franchi e il 20 0/0.

Al 4° 200 franchi e il 15 0/0.

1. il signor Schiannini, il quale tirando 17 colpi e uccidendo 17 piccioni guadagna 6435 franchi e la medaglia d'oro.

2. il conte F. Lazzara, il quale tirando pure 17 colpi uccidendo 16 piccioni guadagna 3305 fr.

3. il barone de Coppin, il quale tirando 16 colpi e uccidendo 15 piccioni guadagna 2544 franchi.

4. il signor Marchesi, il quale tirando 11 colpi e uccidendo 10 piccioni guadagna 1885 franchi.

Oggi 3, alle ore 11, Premio delle Dahlias (handicap - 1000 franchi).

Riunione di Roma 1909. — Domenica 7 marzo - « Optional » (L. 8000 - M. 1400). Pesi accettati il giorno 2 febbraio alle ore 15.

Razza di Besnate (The Farmer)	kil.	56 1/2
Razza di Besnate (Sestilia)	»	58
Mario Crespi (Mount 's Bay)	»	56
Razza Alchina (Chiomadoro)	»	55
Sir Rholand (Ayah)	»	53
G. O. Dollins (Chelinda)	»	53
Sir Rholand (Assed)	»	53
A. Chantre (Dreadnought)	»	52
F. Tesio (Vigée Lebrun)	»	51
Sir Rholand (Mirza	»	50 1/2
Conte R. Bastogi (Domizia)	»	49
A. Chantre (Marocco)	»	48 1/2
Razza di Besnate (Bellica)	»	48 1/2
R. Sineo (Origille)	»	46 1/2
A. Donati (Syrianne)	»	46
Conte R. Bastogi (Rivérence)	»	44 1/2
Carlo Barchielli (Rifredi)	»	44

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. la Regina Elena ieri mattina si recò a visitare gli orfani reduci dalla Calabria e dalla Sicilia, ricoverati nell'Ospizio del Protettorato di S. Giuseppe in via Nomentana.

S. M., accompagnata dalla sua dama d'onore contessa Trigona, si recò poi a visitare la Scuola delle infermiere in via Germanico.

La Regina, che s'intrattenne per circa un'ora nella visita, ebbe parole di vivo compiacimento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'istituto.

Ospiti augusti — Il Principe Kuni, cugino dell'Imperatore del Giappone, arrivato ieri l'altro insieme al suo aiutante di campo colonnello Kurita, fu ricevuto ieri in udienza privata da S. M. il Re.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Fraser, Rettore del Collegio Scozzese, che gli presentò il generale Ralph Kerr e l'ammiraglio Walter Kerr; il R. P. Mortier dell'Ordine dei Predicatori che gli offrì il IV volume della Storia dei Padri Generali dell'Ordine; il R. P. Antonino Salvati dello stesso Ordine, mons. Cherubini, che gli offrì alcuni arredi sacri a nome della signorina Violetta Maican, ed i profughi ricoverati presso le suore domenicane di via Giusti e presso i benedettini a S. Callisto.

— L'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, conte Emilio Oyeda y Perpignan, ieri si recò a visitare i ricoverati all'Ospedale pontificio.

Nel pomeriggio gli stessi furono visitati dal card. Segr. di Stato.

— Ieri mattina l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, Ajeda, ha consegnato al Segretario di Stato cardinale Merry del Val la somma di L. 30,000 a favore dei danneggiati dal terremoto.

Tale somma rappresenta il ricavato della serata di gala data al teatro Regio di Madrid, per iniziativa di un comitato di signore, presieduto dalla marchesa di Sermam-Nunes, che è sorto sotto il patronato delle LL. AA. RR. le infante Donna Isabella e Donna Luisa.

— Fra breve termineranno i lavori della nuova Pinacoteca Vaticana al 1.o piano del fabbricato bramantesco, che sarà probabilmente inaugurata verso la metà del corrente mese. Alla inaugurazione assisterà il Papa.

Nel prossimo marzo la Pinacoteca sarà aperta al pubblico.

La morte del card. Cretoni — Ieri alle 15,15, nella propria abitazione al 2° piano del palazzo Santacroce, in piazza Benedetto Cairoli, è morto S. E. il card. Serafino Cretoni, prefetto della S. C. dei Riti.

Il card. Cretoni, che da circa otto giorni era malato di bronchite asmatica, si aggravò l'altra sera, ed i medici ne predissero la fine imminente.

Al momento della morte si trovavano presso di lui mons. Carlo Respighi, mons. Nicola Santopaolo, suo antico segretario e verso il quale il defunto aveva speciale benevolenza, il proprio nipote, sig. Ettore Cretoni, il segretario Don Enrico Corsini, il maggiordomo sig. Pio Salvaggi, ed il P. Vitale, parroco di S. Carlo a Catinari, che recitò le preci della raccomandazione dell'anima.

Il cadavere rivestito della mozzetta violacea fu esposto, circondato da quattro ceri, sul letto di morte, ove fu visitato dal card. Vives, suo intimo amico, e da parecchie notabilità ecclesiastiche.

Mons. Francesco Riggi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie recò l'annunzio della morte del cardinale a S. S. che ne rimase addoloratissimo e quindi si recò a prendere possesso del cadavere.

I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva di cui il defunto riteneva il titolo presbiteriale. Nella cappella del defunto e negli altari eretti nella stanza ove giace il cadavere saranno celebrate stamane messe di requiem.

Il card. Serafino Cretoni nacque il 4 settembre 1833 a Soriano al Cimino Diocesi di Orte. Compì gli studi al Seminario Romano e fu insegnante di letteratura e filosofia in quello di Propaganda. Fu successivamente nominato Consultore e Segretario della Congregazione degli Affari Eccl. straordinari Segretario di Propaganda per gli Affari di rito orientale, Sostituto alla Segreteria di Stato, Consultore dell'Inquisizione, Assessore del Santo Uffizio, Presidente dei collegi Armeno e Greco, Nunzio Apostolico in Spagna e quindi creato cardinale da S. S. Leone XIII nel Concistoro del 22 giugno 1896 dal titolo presbiteriale di S. M. sopra Minerva.

Fu successivamente nominato Prefetto delle Sacre Congregazioni delle Indulgenze e Reliquie e dei Sacri Riti.

L'aumento del prezzo dei viveri. — Evidentemente il *blocco* attraversa un periodo, che si potrebbe dire, per chi ci crede, di vera *iettatura*.

Aveva promesso la diminuzione dei fitti e le pigioni — *consule* Nathan — sono aumentate del 25 0/0; aveva promesso la diminuzione del costo dei viveri e mai le derrate alimentari si sono pagate tanto care come oggi.

Adesso siamo all'aumento del prezzo del pane.

Naturalmente sarebbe ridicolo domandare al *blocco* perchè non abbia mantenute le sue promesse: certe cose si dicono per gli ingenui e noi che non siamo del numero, avevamo già rilevato come si trattasse soltanto di polvere negli occhi. Basta aver letto un trattato elementare di economia politica per sapere, *a priori*, che certi problemi non possono trovare la loro soluzione in una ordinanza di un Sindaco, fosse pure quello della capitale del Regno e rappresentante autorizzato dal grande architetto dell'Universo!

Però, allo stato delle cose, si potrebbero pur chiedere come siano stati applicati tutti quegli specifici, dei quali il blocco disponeva nelle giornate del 30 giugno e del 7 novembre 1907. In quei giorni, a grandi strisce, si leggeva su tutte le muraglie di Roma:

Volete fare ribassare le pigioni? Votate pel blocco!

Volete far diminuire il prezzo dei viveri? Votate pel blocco!

E la grande maggioranza degli elettori votò, infatti, pel blocco; ma purtroppo si è dovuta accorgere di essere stata corbellata!

Noi non siamo fra coloro che credono a certi specifici politici nelle questioni di ordine economico. Però il buon pubblico, che ha dato prova di tanta fiducia nei rappresentanti del blocco

non avrebbe ragione di chieder loro che cosa si sia almeno tentato per arrestare, in quanto fosse possibile, la costante ascesa dei prezzi!?

Sul serio si può pretendere che il pubblico rimanga soddisfatto colla semplice presentazione di una mozione qualunque e dell'assicurazione data dall'assessore Ballori che della questione potrà trattarsi nella discussione del regolamento dei mercati?

Nessuno pretende miracoli: ma fra l'operare un miracolo e far qualche cosa corre pure una certa distanza. Ora è del non aver fatto nulla che si lamenta la cittadinanza. Non è l'aumento dell'ultimo soldo che il pubblico deplora: ma l'inerzia capitolina. La Commissione annonaria aveva compilato una relazione sull'argomento che si assicura — e non sappiamo con quanta esattezza — sia una bella cosa: ma anche quella relazione fu dalla Giunta messa da parte come uno studio inutile!

L'Amm. M.le si è quindi disinteressata completamente della questione ed oggi che siamo ai ferri corti si pretende di gettare sugli altri le responsabilità.

Avremmo veduto forse con spavento la risurrezione dei forni cooperativi, dei forni municipali, il cui esperimento costò ben caro altre volte al Comune: ma noi non dobbiamo dare consigli: dobbiamo pretendere soltanto che l'Amm. M.le manifesti le sue idee per poterle discutere.

Se non ne ha, lo dica francamente: almeno una buona volta sarà soppresso dalla cronaca dei giornali il vecchio ritornello che da 18 mesi si fa balenare alle masse come uno specchietto per le allodole e... la sincerità politica e amministrativa avrà, se non altro, guadagnato qualche cosa.

Riunione della Giunta. — Ieri, alle 16, si riunì, in Campidoglio, la Giunta comunale.

Si trattò di affari di ordinaria amministrazione, ma la maggior parte del tempo fu impiegato per prendere accordi sulla relazione che dovrà accompagnare il bilancio preventivo del 1909, relazione di cui il Sindaco lesse uno schema, mancante ancora di alcune sue parti.

Il rincaro del pane fu pure oggetto di discussione in seno all'adunanza che, senza addivenire a nessuna pratica deliberazione, scambiò idee al riguardo, accordandosi sull'urgenza di trovare il modo per intervenire utilmente nella questione.

La riunione si sciolse alle 20.

L'applicazione del tassametro. — Le guardie municipali elevarono ieri contravvenzione a tutte quelle vetture sfornite di tassametro.

Al controllo, ieri, si presentarono altre due vetture, che però, poco dopo, furono ritirate dalla circolazione perchè i conducenti erano minacciati dai compagni.

All'Associazione della stampa. — All'Associazione della stampa, iersera, ebbero luogo le elezioni pel rinnovo di alcune cariche sociali.

Riuscì la lista concordata fra professionisti ed effettivi e cioè: F. Garlanda, vice-presidente; S. Ceen, G. Zambelli, S. Fraschetti, consiglieri; A. Cantalupi, G. Funaro, T. Trinchieri, A. Fabrizi, probiviri; G. Maroni, G. Persico, A. Tacchini, revisori.

Riuscirono poi consiglieri aggregati R. Molina, e G. Tassi: probiviri aggregati G. Tonetti e F. Valanai.

Corso agrario pei soldati. — Nella caserma del Macao e nell'aula del tribunale militare alla Pilotta, domenica prossima saranno iniziati i corsi di agraria pei soldati. Dato però il recente lutto nazionale non vi sarà alcuna festa inaugurale.

Direttore dei corsi sarà il comm. V. Nazzari ed istruttori i tenenti Petitti e Di Roceto dei granatieri, Locurcio dei bersaglieri, De Mandato del 47.o fanteria, coadiuvati eventualmente dal cav. Fuligni e dal ten. d.r De Fro, per la parte zootecnica.

La Guida Monaci. — Non v'è persona che occupando un posto qualsiasi nella vita pubblica, non possegga o non senta la necessità di possedere o di consultare spesso la Guida Monaci.

Questa pubblicazione, ormai giunta alla 39ª edizione, sempre più arricchita di notizie, costituisce quanto di più completo possa immaginarsi nel genere.

Basta infatti vedere la elegantissima veste tipografica della pubblicazione del sig. Tito Monaci per convincersi che nulla è stato omesso al fine di rendere anche dal punto di vista estetico interessante il ricco volume.

Quanto sia utile questa pubblicazione lo sanno... tutti, poichè a tutti serve e, nella vita che volge vertiginosa, aumentando sempre più il valore del tempo, essa è coefficiente di inestimabile pregio.

Noi perciò, trascurando di parlare dei benefici che essa reca, per dovere di cronaca registriamo che nella nuova edizione, notevoli miglioramenti le sono stati apportati. La innovazione di speciale importanza, di vera pratica utilità, è quella che si riferisce all'antico Indice generale dei nomi, nella compilazione del quale nulla è stato trascurato per rendere più spedite e semplici le ricerche ai lettori, che in essa hanno perciò tutte le indicazioni riferentesi ad Enti, Consessi, Uffici, Istituti pubblici e privati con il numero dei rispettivi telefoni.

La nuova edizione, che supera di 100 pagine quella dello scorso anno, ed è quasi raddoppiata di mole in confronto di quella del 1889, è restata invariata nel prezzo di L. 10 e 12.50.

E' bene si sappia, a scanso di equivoci, che gli esattori incaricati delle riscossioni o del ritiro degli esemplari dati in esame, dovranno sempre mostrare il bollettario munito della firma e del timbro del direttore della Guida.

Istituto archeologico germanico. — Domani, venerdì 5, ore 28 l'istituto terrà un'adunanza, nella quale parlerà il sig. Dölger di battisteri cristiani e bagni antichi.

Trattenimento poetico-musicale. — Il trattenimento poetico-musicale tenuto martedì sera all'Arcadia riuscì interessantissimo.

Il prof. dott. Vincenzo Rocchi lesse traduzioni da Schiller, Heine, Platen, Uhland, ecc., riscuotendo calati e meritati applausi.

Non meno interessanti furono gli intermezzi musicali in cui si distinsero specialmente la signora Emilia Beloni ed il prof. cav. Giuseppe Pozzetti.

Fu cantata una romanza su parole di Mons. A. Bartolini, musicata dal prof. cav. Gius. Pozzetti.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 4 febbraio al Collegio Romano. Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Filippo Tamburoni - I grandi scrittori latini'

Avv. A. Guarnieri Ventimiglia - I principii giuridici (dalle ore 21 alle 22).

Ingresso libero.

Agitazione di scalpellini — Gli scalpellini del cantiere di Porta Maggiore, che lavorano pel monumento a V. Emanuele, hanno proclamato ieri mattina verso le 10 lo sciopero, che sarebbe... il 34°!

Una Commissione, con a capo il consigliere Carcarelli si è recata dal Questore e quindi al Ministero dei LL. PP. per conferire col cav. Abate. Gli scioperanti hanno esposto i loro desiderata.

— Iersera poi, gli scioperanti si riunirono nei locali della loro Assoc. in via Urbana, ma, dopo lunga discussione, non si addivenne ad alcuna conclusione e lo sciopero quindi continuerà con la minaccia di estendersi anche agli altri cantieri, i quali avranno, giova credere, abbastanza buon senso per non lasciarsi rimorchiare da chi ha ormai preso lo sciopero per un giocherello.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresti — L'altra notte, nella nuova stazione in via Malabarba, gli agenti di P. S. di S. Lorenzo arrestarono il pregiudicato Pietro Giammarco, di anni 33, abitante in via Marforio 58, sorpreso mentre in attitudine sospetta si aggirava con un sacco sulle spalle.

Mentre il Giammarco veniva tradotto alla Delegazione di P. S. si ribellò agli agenti.

— La notte scorsa all'Albergo dell'Unione, in via Manin, le guardie di P. S. in borghese del Commissariato dei Monti arrestarono il pregiudicato Alfredo Carletti, di anni 25, e la di lui amante Angela Fabiani.

Furono loro sequestrati L. 350, un paio di orecchini del valore di 330 lire e alcune polizze del Monte di Pietà.

— In via del Gambero un ragazzaccio già noto alla Questura, certo Guglielmo Botti di anni 15, con raggiri e promesse chiamò dentro un portone il venditore di giornali Umberto Capucci di anni 9, tentando togliergli pochi soldi che il poverino aveva ricavato dalla vendita dei giornali. Ma le grida del ragazzo richiamarono l'attenzione dei passanti, due dei quali acciuffarono il ladruncolo e lo consegnarono ai carabinieri.

Ribelli. — In via Nazionale, all'angolo di via delle Tre Cannelle, verso le 17 di ieri la guardia municipale Del Vecchio dichiarò in contravvenzione un carrettiere col quale venne a contestazione perchè rifiutavasi di declinare le sue generalità.

Mentre il Del Vecchio discuteva col carrettiere, fu avvicinato dal muratore Ferdinando Mortale di anni 32, da Arpino, il quale con fare arrogante impedì all'agente di compiere il suo dovere, minacciandolo con un grosso sasso.

La guardia però, più svelta, afferratolo per le braccia lo dichiarava in arresto, quando dai vicini locali in restauro della scuola Fuà Fusinato venivano fuori altri muratori che circondarono minacciosi l'agente, il quale per prudenza credette opportuno lasciare l'arrestato.

Poco dopo però il Del Vecchio, con l'aiuto della guardia di P. S. Cardarelli, rintracciava il Mortale e lo trasse in arresto elevando contro di lui verbale di minaccie e ribellione.

Furto. — L'altra notte i ladri, scassinata una vetrina esterna della calzoleria di Romolo Pinti, al Corso Vittorio E. 335 rubarono 21 paia di scarpe pel valore di 150 lire.

Gli agenti del Commissariato di S. Eustachio hanno accertato uno degli autori del furto, nella persona del pregiudicato Rinaldo Cibatti di a. 19, romano, ab. in v. dei Sabelli 71.

Rissa. — Per questioni di giuoco, una comitiva di giovinastri, alquanto avvinazzati, alle ore 11 1/2 di iersera, vennero alle mani all'angolo di via Nazionale e via Napoli.

Uno dei rissanti Silvio Pistoi, di anni 19, da San Quirico (Siena) ricevette un tremendo colpo di rasoio alla faccia dal suo avversario di giuoco, Giuseppe Frattini, di anni 35, da Orvieto, il quale, dopo commesso il ferimento, si dava alla fuga.

Rincorso però da due guardie di città e dal furiere del 25.o fanteria Antonio Maffei, fu raggiunto ed arrestato in via della Consulta dopo una accanita lotta.

Il Pistoi, condotto all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni con riserva. Il disgraziato però rimarrà sfregiato.

Attenti alle armi! — Il ragazzo Arnaldo Fiordepenti di a. 15, romano, abitante in via Claudia 54, iersera alle 22, in casa sua, mentre osservava una pistola Flobert, partì un colpo che lo ferì all'addome.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, avendo quei sanitari riscontrato che la ferita era penetrante in cavità, lo sottoposero all'operazione della toracomia, dichiarandolo in pericolo di vita.

Morte — Ieri sera alle 18,30, in via Giovanni Lanza, angolo in Selci, fu rinvenuto un uomo che era stato colpito da malore.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio vi giunse cadavere.

Era dell'apparente età di 75 anni, vestito decentemente da operaio. Si crede che la morte sia avvenuta per paralisi cardiaca.

Bastonate — All'ospedale di S. Giovanni fu accompagnato, ieri sera alle 19,30, lo stallino Francesco Dell'Armi di anni 25, da Salcito, ferito da un colpo di bastone alla testa.

Egli dichiarò che venuto a lite con un vetturino che conosceva solo di vista, fu da questi ferito. I sanitari lo trattennero in osservazione.

Musica al Pincio. — Oggi dalle 15 1/2 alle 17 la banda municipale eseguirà il seguente programma:

1. Mendelssohn - Ouverture, op. 24.
2. Id. - « Sinfonia Scozzese » a) Introduzione e Allegro agitato - b) Scherzo - c) Adagio cantabile - d) Allegro guerriero e finale.
3. Id. - « Sogno d'una notte d'estate » - Scherzo, Notturno e Marcia di Nozze.
4. Id. - Marcia, op. 108.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La Direzione del teatro, malgrado fossero terminati gli impegni col maestro Balling fino dal 31 gennaio, ha voluto riconfermarlo per dare ieri un'altra rappresentazione della *Walkiria*.

Al m. Balling concertatore scrupoloso e abilissimo direttore è dovuto il successo della serata, che era in onore di Salamea Krucenicki.

Noi siamo un po' abituati a considerare la musica wagneriana fredda, compassata e con poco slancio.

Il Balling invece ci ha data una esecuzione orchestrale colorita, minutamente analitica, ma piena di anima.

Il pubblico fece al valoroso maestro — al quale furono offerti doni e una corona d'alloro — le più calorose accoglienze, obbligandolo a presentarsi più volte alla ribalta.

Il tenore Vaccari ci ha data una indimenticabile interpretazione di *Siegmund*. Ammiratissimo in tutta l'opera si fece particolarmente notare nell'*Inno alla primavera* e nell'*Invocazione alla spada*, eseguiti con arte impareggiabile.

La sua bella voce, così fresca, piena di fascini e carezze, impressionò l'uditorio nel secondo atto nella splendida aria: « *Morta appare e la vita è pure.* »

Difficilmente ci sarà dato riudire un cantante wagneriano che unisca in sè così speciali qualità. Sappiamo che il Vaccari sarà scritturato per cantare l'anno venturo la stessa opera alla Scala.

La signora Krucenicki, alla quale furono offerti fiori, fu un'ottima *Brunechilde*.

Il baritono Enrico Berriel, valoroso cantante ed efficace attore, si fece ammirare per la perfetta incarnazione del mistico dio scandinavo.

Nobiltà di atteggiamenti, bellezza di voce, maestosità della figura, concorrono a fare di lui un efficace *Wotan*. Nell'ultimo atto e specialmente nell'addio a *Brunechilde* meritò le più spontanee feste.

Ammirato il Berardi nella parte di *Hunding* e buoni tutti gli altri.

Stasera per la dodicesima d'abbonamento si replica la *Dannazione di Faust*. Venerdì prima di *Andrea Chénier* col celebre tenore Amedeo Bassi.

Valle. — La nuova commedia di Bertolazzi, *Ombre del cuore* fu ieri vivamente applaudita ad ogni fine di atto, soprattutto per la interpretazione mirabile di Ermete Novelli, il quale fu ripetute volte evocato al proscenio dopo la bella scena finale del 1° atto, che egli rese con straordinaria efficacia.

Gli altri recitarono tutti con lodevolissimo affiatamento; ricordiamo la signora Giannini, Pescatori, Betrone, Berdini.

Il teatro era gremito di pubblico elegantissimo.

Oggi replica. Ermete Novelli dirà anche il monologo *Farsa facilis*.

Nazionale. — Anche ieri il *Viaggio di Susetta* ebbe festose accoglienze dal pubblico numerosissimo. Applausi speciali alla Rosaacchi, alla Barbati e al comicissimo Orsini.

Stasera *Il molino delle rose*.

Quanto prima spettacolo in onore di Medea Maresca.

Quirino — Un uditorio numeroso ha ieri assistito a *Sior Todero brontolon*, che procurò speciali feste alla Benini-Sambo, Massetti, la Seglia, la Zanon-Paladini.

Piacque anche la commedia in un atto *La signora xe servida*.

Stasera il nuovo lavoro di F. Mengarini, *Serenata nova*, e domani spettacolo in onore di Italia Benini-Sambo con *Chiassetti e spassetti* e *Propaganda del cuor*.

Adriano — Questa sera avrà luogo l'annunciata rappresentazione straordinaria del dramma in cinque atti in versi di Angelo De Gubernatis *Buddha*, recitato da un gruppo di studenti dell'Università di Roma a beneficio del Patronato degli orfani « Regina Elena ».

Sappiamo che sarà uno spettacolo di straordinaria importanza anche per la bellezza degli scenari e dei costumi appositamente preparati; la musica del secondo atto è stata scritta espressamente dal m.° cav. prof. Salvatore Sala di Messina.

Durante gli intermezzi suonerà la banda degli Allievi Carabinieri diretta dal m.° Luigi Caioli.

Salone Margherita — Le tre Tigrate non sono soltanto un fenomeno scientifico per la stranezza della loro epidermide, ma sono straordinarie come acrobate e ieri sera furono assai ammirate ed applaudite. Stasera addio della suonatrice di tamburo *Nini* Delmar e domani debutto di Luisa Romanelli.

Olympia. — I debutti si succedono senza interruzione: domani è la volta di *Femme d'or*, una graziosa novità. Intanto questa sera danno il loro addio *lord Dika et son danseur*.

Castagna, la Zurka, Suzette Laroche, Corty e Robinson, sono sempre acclamatissimi.

"L'Edera,, di G. Deledda e C. Antona-Traversi all'Argentina

E' accaduto quello che suole accadere il novantotto per cento dei casi in cui si mette nel crivello un romanzo per stacciarne fuori una commedia: da un bel romanzo esce una commedia mediocre o pessima. I migliori elementi de *L'Edera* di Grazia Deledda non sono passati nel dramma omonimo di Camillo Antona Traversi.

Poichè l'intreccio del romanzo è noto e quello del dramma è precisamente il medesimo, non è il caso di narrarlo.

Il lavoro di Grazia Deledda ha un vivo senso di vita, perchè ella ha saputo — com'è solita — animare i suoi personaggi in un ambiente presentato con grande efficacia: in questo del Traversi per inevitabile necessità di cose, l'ambiente non esiste e quanto ai personaggi, essi hanno perduto ogni sicurezza di linea nei loro caratteri e non riescono ad interessare ed a commuovere lo spettatore: lo studio psicologico — che ha somma importanza nel libro della scrittrice sarda — qui appare assai superficiale e l'anima dei personaggi rimane avvolta tra le nebbie.

Camillo Antona Traversi ci ha dato cose assai migliori e che ebbero miglior fortuna di quella che può presagirsi di quest'*Edera*, quando cercò in se stesso la ispirazione di una commedia o di un dramma.

La interpretazione è stata mediocre: soltanto Evelina Paoli ebbe momenti veramente felici: Gabriellino D'Annunzio — non si sa perchè — recitò con una cantilena invincibile, affliggente: il Bissi diede ottimo risalto alla sua parte di *Zio Tua*. Dopo i primi tre atti non mancarono gli applausi: il quarto finì tra qualche zittio.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — La dannazione di Faust, ore 20,45.
ARGENTINA — L'edera, ore 21.
VALLE — Ombre del cuore, ore 21.
NAZIONALE — Il molino delle rose, ore 21.
QUIRINO — Serenata nova, ore 21.
ADRIANO — Buddha, ore 21.
MANZONI — Le memorie del diavolo, ore 21.
METASTASIO — La testa della morta, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,20
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 16,30 18, 20 e 22.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale sociale L. 17.000.000 versati
—(**Sede in Roma, via Poli N. 14**)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di venerdì 5 marzo 1909 col seguente

Ordine del giorno
Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e dei Sindaci;
3. Discussione sul Bilancio e sulle relazioni e loro approvazioni;
4. Fissazione del dividendo;
5. Elezione di tre sindaci e due Supplenti per l'anno 1909;

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di Vigilanza;
7. Nuovi lavori e provvedimenti finanziari relativi.
8. Modificazioni allo Statuto Sociale.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, paragrafi a) e b) e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni emesse e cioè 25.500 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 28 febbraio 1909 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Clarke & C. St. Dunstan's Alley 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di venerdì 12 marzo 1909 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma, 1 febbraio 1909. Il Gerente **C. Ponchain.**

SOCIETA' MATERIALI LATERIZ
Sede in Roma - Via Muratte 70

Aumento di capitale L. 200.000 a L. 300.000

Il Consiglio d'Amministrazione, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 4 dello Statuto, ha deliberato di emettere N. 2000 azioni del valore nominale di L. 50.

L'opzione si potrà esercitare dal 18 al 28 febbraio corrente alle condizioni contenute nel programma che si trova a disposizione dei Sigg. Azionisti presso la Sede Sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

Ultime Notizie

Questa mattina, giovedì, avrà luogo la consueta relazione dei Ministri al Re.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per domani, venerdì, alle 11 ant.

Il Presidente della Camera, on. Marcora, è giunto ieri sera, mercoledì, in Roma e oggi conferirà col Presidente del Consiglio.

Comitato nazionale centrale.

Ieri, 3, alle 15, alla Consulta si è riunita, presieduta dal sig. Nathan la Commissione esecutiva.

La Commissione ha disposto, anzitutto, per il collocamento di molti invalidi al lavoro in conseguenza del disastro;

ha disposto per la destinazione di alcune offerte di soccorsi in natura, pervenutele;

ha deliberato di chiedere ai Comitati locali quali destinazioni intendano di dare, in via definitiva, alle somme che rimarranno loro disponibili dopo esaurito il periodo dei soccorsi d'urgenza, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni coi provvedimenti di ordine duraturo che il Comitato centrale sta preparando;

infine la Commissione si è occupata delle gravi condizioni che si sono create nei paesi colpiti dal terremoto per l'assistenza e la cura degli infermi di malattie comuni o di malattie infettive, in seguito alla distruzione di tutti gli ospedali e luoghi di cura e di tutti presidi o organizzazioni di assistenza sanitaria che preesistevano.

Questa condizione, che diventa sempre più preoccupante per lo spesseggiare delle malattie comuni create dalla stagione e dalla mancanza di ricoveri, ha posto e pone quelle popolazioni in uno stato penosissimo, che andrà sempre più aggravandosi col ritorno ai loro paesi dei numerosi profughi ora dispersi in tutta Italia.

Considerando, quindi, l'urgentissima necessità di venire in aiuto, per questa parte, a quelle popolazioni, la Commissione ha deliberato di contribuire alla immediata sistemazione del servizio provvisorio di assistenza ospedaliera nella regione colpita dal terremoto, da effettuarsi con l'impianto di numerosi ospedali del tipo Doker e di tende ospedale, sistema Gottschalk, da distribuirsi nei punti più acconci in tutta la vasta zona colpita.

A quest'opera, cui darà il suo concorso pecuniario anche la Croce Rossa, la Commissione ha destinato una cospicua somma, delegando il proprio Presidente a prendere gli opportuni accordi per l'immediata esecuzione con la Direzione Generale della Sanità Pubblica, la quale provvederà poi anche a quanto occorre per il funzionamento.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto l'1 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.(1)	L.	14,589,370,01
a disposizione del Comitato Generale romano	»	680,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	»	700,768,18
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	»	1,584,638,85
	L.	17,455,591,68

(1) Sono da notare L. 100.000 pervenute dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos-Ayres (12° versamento e L. 86.086,80 ricevute dalla Banca Nazionale di Grecia in Atene in conto della sottoscrizione aperta presso i suoi stabilimenti, nella qual somma sono compresi anche L. 10 mila elargizione di S. M. il Re di Grecia.

Ministero Guerra.

Al Ministero della Guerra, sotto la presidenza dell'on. comm. Augusto Battaglieri, si sono adunati martedì scorso i rappresentanti della Commissione centrale del Tiro a segno e delle Associazioni del Touring Club, dell'Audax Italiano e dell'Automobile Club d'Italia per il sorteggio della metà dei membri del Comitato centrale dei V. C. A. scaduti di carica per il disposto del regolamento.

Per l'*Audax* sono stati sorteggiati il sig. Arioli, il gen. Faiangela, il cav. Sandoni e il cav. Pirsio Biroli; per il *Touring*, il gen. Chiarla, il cav. Guastalla, il cap. Guglielmotti ed il colon. Maggiorotti: per l'*Automobile Club*, il conte Gastone di Mirafiori, l'ing. Gamba, il conte Oldofredi e il sig. Gregorini-Bingham; per il *Tiro a segno*, l'on. Libertini, il cav. Pollio-Salimbeni, l'on. Credaro e il comm. Pironti.

L'on. Battaglieri ha immediatamente comunicato alle Associazioni interessate l'esito del sorteggio perchè le medesime, a termini dello statuto, possano riconfermare o sostituire i membri sorteggiati.

La fiaba del licenziamento delle navi russe

Il Ministero della guerra comunica che il gen. Mazza, interpellato intorno alla voce riportata da alcuni giornali, tendente ad attribuirgli la supposta anticipata partenza delle navi russe da Messina, nega assolutamente che qualsiasi sua comunicazione abbia potuto indurvi l'ammiraglio russo, il quale dal comunicato del Ministero della marina risulta essere partito per la necessità di proseguire la sua missione per il Levante.

Ministero Finanze.

Agevolazioni all'industria degli spiriti

Allo scopo di rendere possibile ai fabbricanti e ai commercianti all'ingrosso di spiriti un più largo e facile uso del credito, il Ministero delle Finanze aderendo alle richieste di questi industriali, presi i necessari accordi col Ministero del Tesoro e con gli Istituti di emissione, ha acconsentito che nei magazzini privati, assimilati ai doganali, sia immesso in deposito, non soltanto, come finora si è praticato, lo spirito soggetto a tassa di fabbricazione, ma anche lo spirito libero della tassa medesima, affinchè gli stessi Istituti possano, sulla esibizione del certificato di deposito da rilasciarsi dagli uffici tecnici di Finanza, concedere anticipazioni di somme garantite sullo spirito stesso.

Per i danneggiati dal terremoto.

Finora i funzionari ed agenti dell'Amministrazione finanziaria hanno versato a titolo di oblazione volontaria a favore dei danneggiati dal terremoto la somma di L. 98.000. Di essa L. 45.000 circa vennero offerte dal Corpo della guardia di finanza.

Per il ricupero dei documenti finanziari.

Proseguono, sotto la solerte direzione dell'ispettore delle Intendenze comm. Bertani e dell'intendente di finanza di Reggio Calabria comm. Boffa, con soddisfacenti risultati, le ricerche degli atti e dei valori degli uffici finanziari di Messina e di Reggio Calabria.

La cassa della dogana di Reggio è salva ed è custodita presso l'Intendenza di finanza.

Le due casse per le riscossioni e i depositi della dogana di Messina furono testè ricuperate con tutti i valori, cioè L. 28.000 in contanti e lire 126.000 in titoli.

Fra breve saranno ricostituite anche le scritture doganali.

Ministero Marina.

E' morto a Spezia il cap. del Genio navale Luigi Faucher.

Movimento del R. Naviglio:

La r. nave « Tevere » è partita da Catania il 2.

Informazioni estere.

Nel Congo francese.

(S) **Parigi** 3. — Il Governatore Gen. del Congo informa il Ministero delle Colonie che il cap. Sollier, il quale operava nel Bornu per ordine del colonn. Milloi, comandante del territorio del Lago Tchad, ha avuto uno scontro il 26 dello scorso settembre a Tagalaka, perdendo tre soldati ed avendo parecchi feriti, tra i quali anche un ufficiale, il ten. Langlois.

Il cap. Sollier è ritornato a Kanem senza molestie.

Si presume che il conflitto sia avvenuto durante una ricognizione.

RUSSIA

(S) **Londra**, 3. Secondo un dispaccio ai giornali da Pietroburgo, la zia della signora Lapouchkine, che è una delle principali dame d'onore della Granduchessa Alexandra Josefowna, si adopera ad ottenere la libertà provvisoria, sotto cauzione, di Lapouchkine.

Lo Czar ha ricevuto in udienza il Ministro della giustizia, che gli ha fatto un lungo rapporto sugli avvenimenti.

Borse e Mercati

Roma, 3 febbraio 1909.

La proposta finanziaria della Russia, considerata come indice sicuro dei propositi pacifici di tutte le Potenze, ha avuto il suo felice contraccolpo in Borsa e anche Parigi ci ha mandato corsi fermissimi.

Da noi i bancari continuano ad avere un buon contegno, mentre il resto del mercato è assai combattuto.

Sul Carburo specialmente i ribassisti continuano la loro campagna, ma con scarso successo.

Miglior successo hanno avuto i ribassisti a Genova contro i siderurgici.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.57 1/2 a 103.52 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.62 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 357 3/4.

Banca d'Italia 1270 a 1268 a 1269 - Commerciale 783 a 784 a 781 1/2 - Credito 568 a 572 - Bancaria 100 1/2 - Banco Roma 110 1/4 - Meridionali 655 - Condotte 335 - Ansaldo 142 - Immobiliari 264 - Beni Stabili 298 - Imprese 83 1/2 a 84 - Carburo 848 a 850 a 847 - Azoto 140 a 138 a 140 a 135 - Valnerina 128 a 132 - Concimi 139 - Molini 92 1/2 - Estrattive 52 - Kerka 367 a 364 a 365.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.32 Berlino 123.42 1/2.

Cambio dazio doganale 4 Febbraio L. 100.60

Dal 1° a tutto il 7 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE. — 3 febbraio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	103 62	103 52	103 65	103 67
id. id. fine	103 70	103 67	103 70	— —
id. 3 1/2 %	103 20	103 15	103 —	103 27
A. B. d'Italia	1268 —	1269 —	1271 50	1270 —
Commerc.	783 —	783 —	785 —	— —
Cred. Ital.	567 —	569 —	569 —	— —
BancoRoma	110 —	110 —	110 50	110 —
Ferr. Medit.	393 —	393 —	— —	393 —
» Merid.	655 —	655 —	655 50	655 50
Ac. di Terni	1267 —	1298 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	381 —	381 —	— —	— —
Raffinerie	338 —	336 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	357 50	— —	— —
Meridionali	— —	358 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 65	100 57	100 57 1/2	100 60
Berlino id.	123 40	123 40	123 35	123 40
Londra id.	25 33	25 32 5	25 34	25 31

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.60 23	101.73 23	103.26 14
3 1/2 % netto	103.07 10	101.32 10	102.75 31
3 % lordo	71.93 33	70.73 33	71.10 96

BORSE ESTERE

Parigi, 3 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 90 96 82	96 77	96 87
ITALIANA 5 %	non quot.	103 05	103 15
turca	94 40	94 60	94 50
spagnuola	96 87	96 90	96 55
russa nuova	— —	90 65	90 50
portoghese	— —	58 40	58 40
ungherese	— —	93 15	93 50
Egiziano 6 %	— —	104 95	104 95
Banca di Parigi	1535 —	1549 —	1536 —
Banca Ottomana	— —	708 —	709 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	177 75	176 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 11/16	99 11/16
su Londra	— —	25 17 5	25 17 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 3 febbraio

	1	3
C. austr.	634 75	636 —
R. aust. oro	114 61	114 80
Id. carta	94 05	94 05
Ungh. 4 %	91 —	91 05
» 3 1/2 0/0	80 90	81 —
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 —	94 90
C. Londra	23 98 2	23 98 5

Londra, 3 febbraio

	3 apertura	3 chiusura
Consol.	83 11/16	83 1/2
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 3 %	— —	70 1/2
Spagna	95 1/2	95 1/2
Giappon.	85 3/8	85 1/2
Egiziano	103 —	103 —
Argento	23 7/8	24 —

Berlino, 3 febbraio

	2	3
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	131 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 10	— —
» Merid.	71 90	71 75
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 85
C. Italia	81 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	4 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 3 — ore 15.15.

Rend. 5 %	103.70	Raffinerie	337.—	Elba	214.—
Id. 3 1/2 %	103.90	Zucc. ind.	260.—	Savona	304.—
B. d'Italia	1268.—	Eridania	716.—	Carburo	840.—
Commerc.	783.—	Zucc. Naz.	70.—	Molini A. I.	106.—
Cred. ital.	567.—	Id. Rom.	69.—	Semolerie	143.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	156.—	Kerka	362.—
B. Roma	110.—	Terni	1265.—	Imprese	84.—
Meridion.	655.—	Metallurg	98.—	Armstrong	142.—
Mediterr.	393.—	Ferriere	190.—	Voltri	275.—
Navigaz.	381.—	Officine	459.—	Italo	86.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO III.

Il servo volse uno sguardo interrogativo verso il barone. ma questi teneva il volto ostinatamente fisso sul piatto, per cui dopo una breve pausa, vista inutile ogni resistenza, gettò, senz'altro il contenuto del tovagliolo nella Diga sottostante.

— E badate bene di non tentare di farmela un'altra volta, perchè quanto è vero Dio vi bastonerò in modo che nemmeno vostra madre saprà riconoscervi.. Bobby non vi riguarda, se azzardate occuparvene avrete a che fare con me, e ve ne pentirete!

— Comanda altro? — fece umilmente il servo

— Non sarei affatto stupita se uno di questi giorni sentissi dire che quella creatura è stata uccisa dai suoi domestici — disse Margherita ad Eleonora mentre Guglielmo volgeva su di esse e sulle altre persone raccolte sulla terrazza uno sguardo che esprimeva efficacemente il suo pensiero.

— Neanch'io, e cosa c'è di più, non me ne dorrei. A momenti mi sento quasi disposta io stessa a sopprimere quella strega! Ma andiamo alla spiaggia — prosegui — e vediamo di rintracciare quel povero Bobby. Non ho la paura di sua madre che ha Guglielmo, e se quel disgraziato ha appetito provvederò a che si sfami.

E munitesi di cappelli e parasoli, le due giovani si avviarono verso il mare.

Le cabine eran piantate a pochi metri di distanza dall'acqua, ed ai bagnanti era giuocoforza passare sotto il fuoco di molteplici sguardi per attraversare lo spazio che li separava dalla sponda.

Ad alcuni di essi, specialmente tra gli inglesi, codesta parata era poco ben accetta.

Vedendoli far capolino dalla tenda ed occhieggiare la folla degli spettatori; poi, dopo qualche momento di esitazione, — spinti dalle incessanti sollecitazioni delle bagnine desiderose di aver cabine libere per i nuovi avventori, — veder quei poveri esseri uscire a passi riluttanti dalle baracche, consci della propria quasi completa nudità, dei calli e degli ingrossamenti visibili sui piedi, senza parlare della tinta livida che assumevano i volti, era quasi impossibile trattenere le risa.

Margherita ed Eleonora scorgendo quelle figure rattrappite, oppure grasse, quasi sfasciate; alla vista di certi ometti simili più che altro ai gamberi del povero Bobby, o di esseri bruni e pelosi come orsi fuggiti dal serraglio, riuscivano a stento a reprimere qualche scoppio d'ilarità, rimproverandosi in pari tempo della poca generosità del loro contegno.

Anche gli scherzi e gli schiamazzi ai quali si dedicavano i bagnanti, specialmente i tedeschi ed i belgi, divertivano assai le due giovani.

— Oggi sono più comici del solito! – osservò Margherita. — Si direbbe una compagnia di saltimbanchi! Mi domando cosa diranno quando vedranno Ralph nuotare. Nessuno di questi bagnanti può stargli a confronto. I Pullen sono tutti nuotatori di prim'ordine. Ho veduto Antonio, per esempio, compiere nell'acqua dei veri prodigi di valore! Roba da far venire la pelle d'oca! In quanto a Ralph, è famoso per nuotare sott'acqua!

Ma l'argomento della capacità nuotatrice del fidanzato non parve interessare la fanciulla, la quale alludendo ad Antonio, disse:

— Chi? il cugino letterato?

— Sì. Non lo conosci?

— No.

— Son certa che ti piacerebbe. E' un bellissimo giovane; forse non così regolarmente bello come Ralph ma altrettanto alto e robusto. L'ultimo suo libro è stato un gran successo.

— Ralph non mi ha mai parlato di lui, ma sapevo che aveva un parente di tal nome.

— Se mi prometti di non offenderti ti dirò che secondo Arturo Ralph è stato sempre un po' geloso del cugino. Essere stato sorpassato da lui tanto in collegio quanto a scuola, può aver generato codesto sentimento in altri tempi: oggi, chiunque potrebbe esser geloso di Antonio, poichè egli si è rivelato un vero talento.

— Generalmente parlando a me non piacciono i geni — osservò Eleonora. — Sono troppo presuntuosi. — poi soggiunse; — Se non sbaglio laggiù sugli scogli vedo Bobby Bates. Andrò a chiedergli se ha ancora appetito.

— Povero figliuolo! Dagli qualche franco, in modo che possa pagarsi una colazione. Sarà una vera festa per lui far qualcosa di nascosto a quella sua terribile tormentatrice.

La fanciulla erasi a mala pena allontanata, quanto sopraggiunse la balia preceduta dal carrozzino carico di giuocattoli, ma vuoto della bambina. I timori della madre si destarono subito.

— Balia cos'è successo? dov'è la bimba? esclamò tutta allarmata.

— Non è successo nulla, signora, non si spaventi. Ho incontrato le signorine, le quali presa in collo Ethel, dopo averla condotta a comperare tutti codesti giuocattoli, mi dissero di precederle qui dove mi avrebbero raggiunto subito.

La carrozzina infatti era ricolma di bellissimi giuocattoli costosi e inutili per una creatura di soli sei mesi.

Bambole, pecorelle lanose, gatti, palle di ogni genere e qualità: un fascio di trastulli insomma, sormontato da un'immensa scatola di cioccolate e caramelle.

Ma il volto della Pullen guardando tutta quella roba non parve esprimere alto che sgomento.

— Non avresti dovuto permettere che prendessero la bambina balia, o almeno non avresti dovuto lasciarla. Va' subito a cercarla e conducila qua. Sono molto seccata dell'accaduto.

— Ecco appunto le signorine, signora. Sarà meglio dica a loro quello che stava dicendo a me che non ci ho nessuna colpa se non vollero ascoltarmi, disse la donna piuttosto risentita.

Infatti Enrica Brandt e Olga Brimont si avvicinavano; la prima ansante sotto il peso della bambina che portava in braccio, ma rossa in volto per la gioia di esserasene impadronita.

— Ah, signorina! — esclamò la madre — sapesse che paura mi ha fatto! Non tolga mai più la bambina dalla sua balia, la prego. Come le avevo detto iersera Ethel ha paura delle persone che non conosce, e piange quando tentano di prenderla in collo. Vieni piccolina mia — soggiunse stendendo le braccia alla figlia — Vieni da mamma tua e raccontale ogni cosa.

Ma la bimba parve non accorgersi dell'affettuoso richiamo.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città – 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: **Ottoman, Liberty, Cotelé, Crêpe de Chine, Louisine, Taffetas, e Mussola** di cm. 120 di altezza da L. 1.25 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate, come puro per abiti e camicette ricamate, in Batista, Lana, Tela e Seta.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solida e garantita e **direttamente** a domicilio dei privati, franco di dazio e porto.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

Fratelli Beccaro
(ACQUI)
1877 - CASA FONDATA - 1877
Premiata con 8 diplomi d'onore e 56 medaglie oro e argento alle Principali Esposizioni
VINI FINI E DA PASTO
per l'INTERNO e per l'ESPORTAZIONE

Approvate ed adottate dal Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno per la conservazione dei liquidi nei Forti militari. Riconosciute per la loro solidità come le più pratiche per le spedizioni dei liquidi sulle Ferrovie. Godono una speciale riduzione di tariffa nei trasporti. Sono le preferite, sia con rubinetto che senza, dagli Esportatori.

A richiesta si spediscono prezzi correnti

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119.37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI
Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse o pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 4 Febbraio 1909 - S. Veronica
Leva il sole alle 7.22 m. - Tramonta alle 5.26 s.
Leva la Luna alle 4.34 s. - Tramonta alle 7.3 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Febbraio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-13.6	nevica	Nizza	2.1	1/4 coper.
Amburgo	3.-2	piovoso	Zurigo	-5.0	coperto
Vienna	-3.9	nevica	Costantin.li	1.2	coperto
Madrid	-2.6	sereno	Malta	0.8	1/2 coper.
Parigi	-4.1	coperto	Atene	3.2	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.0	coperto	legg. mosso	11.8	6.0
Torino	-1.4	1/4 coperto	—	4.9	-1.4
Milano	0.8	3/4 coperto	—	8.2	1.0
Venezia	-3.0	1/4 coperto	calmo	4.4	-3.9
Bologna	2.8	sereno	—	4.5	1.1
Ravenna	0.3	sereno	—	4.5	-4.8
Ancona	4.2	sereno	calmo	6.2	-1.0
Firenze	-3.0	sereno	—	6.0	-4.0
ROMA	-1.2	sereno	—	7.2	-2.0
Bari	2.4	3/4 coperto	mol. agitato	6.0	0.0
Napoli	1.2	1/4 coperto	calmo	6.9	0.8
Caggiano	-3.6	3/4 coperto	—	2.4	-5.0
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	4.8	sereno	mol. agitato	12.1	2.7
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	6.0	sereno	legg. mosso	12.0	2.0

Probabilità: venti fra Nord e ponente forti sull'Jonio e basso Adriatico moderati altrove: cielo generalmente nuvoloso qualche pioggie al Sud e Sicilia; Ionio e basso Adriatico agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 59.60. Barometro a mezzodì 728.2. Termometro centig. **massima 7.6 minima 2.0 sotto zero.**
Umidità relativa 23 assoluta 1.59. Vento a mezzodì: N.E.
Stato del cielo: 3/4 velato.

Sciarada.

1. Se a mia diletta il cico, è delizioso.
2. Ecclesiastica bianca sopravveste.
1-2. Fu sotto Augusto un assassin famoso.

Spiegazione del passatempo precedente:

U mbro – M erto – B ruto – E rmo – R ocino – T o – O rte

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 31 gennaio 1909.
Nati 103 compresi 5 nati morti.
Morti 95 dei quali 13 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Virgili Rosa fu Luigi, Castel S. Angelo, 76, con. Proietti
Terzi Vincenza fu Leonardo, Monreale, 75, ved. Platone
Giannuzzi Pietro fu Carlo, Anagni, 77, pensionato, ved.
Bedeli Augusta fu Alessandro, Roma, 63, nubile
Marchetti Mosca fu Nazareno, Montecassino, 57, gasista, con.
Iovi Iellio fu Otto, Pistoia, 73, pensionato, ved.
Madonna Maria di Alessandro, Casoli, 11
Zompetta Francesca fu Pasquale, Arpino, 67, con. Mastroianni
Eisei Giuditta fu Ludovico, 76, ved. Giammarioli
Beraccini Giuditta fu Raffaele, Fermo, 74, ved. Amadio
Varesco Anna fu Natale, Loreto, 78, ved. Bettini
Mazzini David fu Pietro, Firenze, 76, negoziante, coniug.
Franchi Rosa fu Lorenzo, Roma, 23, nubile
Antonini Mariano fu Angelo, Rimini, 52, oste, con.
Cordeschi Ernesto fu Paolo, Roma, 63, medico, con.
Torri Pietro fu Paolo, Corneto Tarquinia, 62, relig
Berardi Lucia fu Giuseppe, Casciano, 68, ved. Leri
Borgogalli Florido fu Lorenzo, Pergola, 79, con.
Ferioni Gioacchino fu Vinc., Alatri, 65, vinaio, con.
Silvestri Pacifico fu Luigi, Ascoli P., 64, mur., celibe
Podestà Donato fu Valerio, Bagnoli, 52, vets., con.
Nanni Clarice di Tommaso, Genazzano, 44, con. Cataldi
De Simoni Teresa fu Giacomo, Roma, 65, con. Travaglini
Lucritani Giuseppa, Napoli, 55, con. Trenti
Vinci Giuseppina fu Valentino, Alatri, 26, nub.
Scortichini Stefano fu Pietro, Cupramontana, 16, cont., cel.
Tamorri Giovanni fu Carlo, Cascia, 44, carbonaio, con.
Valeriani Augusto fu Giuseppe, Frascati, 27, celibe
Berlezza Caterina fu Antonio, Roma, 20 nubile
Passi Teresa, Rieti, 56, con. Castellini
De Carolis Filippo fu Francesco, Boli, 78, con.
Sacconi Cesare fu Francesco, Roma, 31, con.
Balterra Pietro fu Francesco, Masserano, 51
Mengoli Costantino fu Luigi, Roma, 68, ved.
Benedetti Filomena fu Tommaso, Campagnano, 60, ved.
Giori Venanzio fu Bernardino, Camerino, 86, ved.
Bianchini Oreste fu Giuseppe, Castel S. Angelo, 44, con.
Goroni Luigi fu Luigi, Poggio S. Marcello, 42, oste, con.
Speranza fu Giuseppe, Trevi nel Lazio, 41, con.
Bassanelli Antonio fu Francesco, Serofano, 46, con. Sangricca
Benedetti Giambattista fu Antonio, Norcia, 80, pasticciere, con.
Preschi Angelo fu Giacomo, Todi, 56, portiere, con.
Cerri Camillo fu Giovanni, Rezzaglio, 67, carbonaio, con.
Ionghi Carlo fu Carlo, Ornavasso, 47, ingegnere, con.
Pizzirani Carlotta fu Giovanni, Roma, 82, ved., Gregori
Stirpe Angela Antonia fu Giuseppe, Acquapendente, 68, impiegato, con.
Salvatori Francesco fu Antonio, Sezze, religioso, celibe
Alessandri Renato fu Tommaso, Roma, 65, impiegato, con.
Cherubini Virginia fu Angelo, Anguillara, 53, ved. Santivelli

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 27 febbraio - Costruzione di una torre per faro di 5.o ordine sulla testata N. O. della Secca della Reale nell'Ancoraggio dell'Asinara. Pres. L. 110.000.
Città di Torino - 11 febbraio - Protendimento degli spalloni del ponte Umberto I sul Po. Pres. L. 240.000.

CONCENTRATO MAGGI Marca «Croce-Stella»
ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO
Provatelo sulla pasta al sugo! Migliora all'istante tutte le minestre

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	8.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.50	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.50						
Fiumicino	8.55*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.55	14.48	17.55
Moriupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Moriupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40 f
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora 1/2 fino alle 18.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.12 | 8.38 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.38
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 15.20 | 18.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.10	5.50		9.50	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.38	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remoto 18 fermo posta. 786

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro, Migliorini. Piazza Pigna 6. 1053

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

Cercansi appartamentino 3 e 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 00 posta Roma 944

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Nanni De Angelis distinta artista con una avendo uomo ci di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta ai cara lezioni in [illegible] gius, oppure al domicilio privato, da Giovanni N. 5, Rivolgersi [illegible]

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 59 Fermo posta. 880

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 93 o 171 793

Cameriera o BAMBINAIA esperta anche nei servizi domestici e adatta per case di pensioni e alberghi. Munita di ottime referenze. Rivolgere lettere: S. S. fermo posta. 1010

Lezioni canto arpa, pianoforte, solfeggio dettato. Esimie professoresse. Rivolgersi: Signora Martinez. Via Santa Chiara 37. Ogni giovedì dalle 15 alle 18. 1012

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Buffona Quelle persone seguitano ad annoiarmi riguardo... è meglio perciò non telefonare fino lunedì. Raccomandoti star tranquille poichè ritengono quello di cui ti parlai. Affettuosi. 1021

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare questo cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth